



Veritas in caritate
Informazioni
dall'Ecumenismo
in Italia

12/8 (2019)

Indice

È l'ora di riscoprire... - Riccardo Burigana

2

Agenda Ecumenica

3-16

Ieri

3-4

Oggi

5

Domani

6-16

Una finestra sul mondo

17-21

Dialogo interreligioso

22-24

Dialogo islamo-cristiano

23-24

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

L'uguaglianza ha radici bibliche. Programma della Christian Conference of Asia per superare la discriminazione femminile (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 07/08/2019, p. 6); *Scuole di dialogo. Numerose le iniziative estive di formazione ecumenica per una cultura dell'accoglienza* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 08/08/2019, p. 6); *Opportunità ecumenica. A Medan i lavori del congresso dei teologi asiatici* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 12-13/08/2019, p. 6); *Chiamati a costruire ponti. Seminario di formazione del World Council of Churches* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 29/08/2019, p. 6); *Helder Pessôa Camara (1909-1999), vescovo di tutti. Attualità ecumenica di Mons. Helder Pessôa Camara a vent'anni dalla sua morte* (RICCARDO BURIGANA, «Finestra Ecumenica» Settembre (2019); *Costruire la pace insieme. Il Messaggio finale della X Assemblea di Religions for Peace (Lindau, 20-23 Agosto)* (RICCARDO BURIGANA, «Veritas in caritate» 12/8 (2019), pp. 28-29); *Mariangela Gai, una vita per l'ecumenismo a Mondovì. La sua scomparsa improvvisa ad 81 anni. Il ricordo del prof. Sicardi della Chiesa Cristiana Evangelica* «L'Unione Monregalese» 21/08/2019, p. 45); *Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da* «L'Osservatore Romano» 07/08-09/09/2019

25-30

Documentazione Ecumenica

Papa FRANCESCO, *Messaggio per la celebrazione della Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato*, Città del Vaticano, 1 Settembre 2019; Papa FRANCESCO, *Discorso in occasione dell'incontro interreligioso con i giovani*, Maputo, 5 Settembre 2019; Papa FRANCESCO, *Messaggio alle Chiese metodiste e valdesi in occasione dell'apertura annuale del Sinodo*, Città del Vaticano, 22 Agosto 2019; Papa FRANCESCO, *Discorso ai vescovi del Sinodo della Chiesa greco-cattolica ucraina*, Città del Vaticano, 2 Settembre 2019; COMMISSIONE EPISCOPALE PER I PROBLEMI SOCIALI E IL LAVORO, LA GIUSTIZIA E LA PACE - COMMISSIONE EPISCOPALE PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO, *Quante sono le tue opere, Signore?* (Sal. 104, 24). *Coltivare la biodiversità. Messaggio per la 14ª Giornata Nazionale per la Custodia del Creato, 1º settembre 2019*, Roma, 31 Maggio 2019; Rev.mo CHRISTIAN KRIEGER, presidente della Conferenza delle Chiese d'Europa, e card. ANGELO BAGNASCO, presidente del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa, *La rete della vita. Tempo del Creato 2019. Dichiarazione comune*, 1 agosto 2019; ENZO BIANCHI, *Conclusioni. Chiamati alla vita in Cristo nella chiesa, nel mondo, nel tempo presente. XXVII Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa (Monastero di Bose, 4-6 settembre 2019)*, Bose, 6 Settembre 2019

31-37

Memorie storiche

mons. Pietro Giachetti, *«L'opera sola che Dio vuole da voi»* (Gv. 6,29), in *Ecumenismo e dialogo delle culture*, Roma, Dehoniane, 1989, pp. 319-322

38-39

È l'ora di riscoprire...

«È l'ora di riscoprire la nostra vocazione di figli di Dio, di fratelli tra noi, di custodi del creato. È tempo di pentirsi e convertirsi, di tornare alle radici: siamo le creature predilette di Dio, che nella sua bontà ci chiama ad amare la vita e a viverla in comunione, connessi con il creato»: questo è uno dei passaggi più significativi del messaggio di papa Francesco per la Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato; in questo messaggio, che si può leggere nella *Documentazione Ecumenica*, papa Francesco è tornato a chiedere un impegno dei cattolici per un radicale ripensamento del rapporto con il creato alla luce di un ulteriore approfondimento della Parola di Dio che invita tutti i cristiani a contribuire a questo ripensamento con il quale mettere fine non solo allo sfruttamento della creazione, ma anche alle discriminazioni che derivano proprio dallo sfruttamento. Si tratta di un impegno che non si esaurisce nella Giornata mondiale di preghiera del 1 settembre né nel Tempo del creato che ormai tanti cristiani vivono insieme, dal 1 Settembre al 4 Ottobre, ma che deve pervadere la vita quotidiana dei cristiani nella ricerca di un pieno coinvolgimento anche di uomini e di donne di buona volontà, con i quali chiedere alle istituzioni politiche gesti concreti per una nuova azione nei confronti dell'ambiente, anche solo per attuare quanto deciso nella Conferenza internazionale di Parigi. Il richiamo alla tragedia degli incendi in Amazzonia vuole sottolineare ancora una volta l'urgenza della definizione di un nuovo stile di vita; proprio su questo, come proprio la tragedia dell'Amazzonia ha dimostrato nel moltiplicarsi degli appelli e delle denunce degli organismi ecumenici e delle Chiese, i cristiani, nella stragrande maggioranza, hanno scoperto una profonda sintonia sulla strada della piena e visibile comunione,

Nella *Documentazione Ecumenica*, che termina con le conclusioni di Enzo Bianchi al XXVII Convegno ecumenico internazionale di spiritualità *Chiamati alla vita in Cristo nella chiesa, nel mondo, nel tempo presente. ortodossa* (Monastero di Bose, 4-6 settembre 2019), convegno che è diventato un momento tanto rilevante per il cammino ecumenico per il livello di partecipazione e per i suoi contenuti teologici, si possono leggere la *Dichiarazione comune* per il tempo del creato della Conferenza delle Chiese d'Europa del Consiglio delle Conferenze Episcopali, «una sola voce per riaffermare la responsabilità nei confronti della creazione e invitare alla preghiera» e il Messaggio della Commissione Episcopale per i Problemi Sociali e il Lavoro, la Giustizia e la Pace - Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo della Conferenza Episcopale Italiana per la Giornata Nazionale per la Custodia del Creato, giunta alla XIV edizione, che quest'anno invita a riflettere su come *Coltivare la biodiversità*.

Nell'*Agenda Ecumenica* si possono trovare i programmi diocesani della XIV Giornata, che, in molti casi, è diventata parte della celebrazione del Tempo del Creato; nel prossimo numero di *Veritas in caritate*, oltre che ampliare le informazioni sugli incontri diocesani, si darà conto anche dell'incontro nazionale che quest'anno si è tenuto a Cefalù.

Sempre nella *Documentazione Ecumenica* si può leggere anche messaggio che papa Francesco, anche quest'anno, ha rivolto all'annuale Sinodo delle Chiese valdo-metodiste che si è tenuto a Torre Pellice dal 25 al 30 agosto, per ricordare che «siamo chiamati a proseguire il nostro impegno nel cammino di reciproca conoscenza, comprensione e collaborazione, per testimoniare Gesù e il suo Vangelo di carità»; nel Sinodo, dove forte è risuonata la voce per un sempre maggiore impegno per l'accoglienza dei migranti, Alessandra Trotta è stata eletta Moderatore della Tavola valdese. Alessandra Trotta, consacrata al ministero diaconale nel 2003, presidente dell'Opera per le chiese evangeliche metodiste in Italia dal 2009 al 2016, è la prima metodista a ricoprire l'incarico di Moderatore: a lei vanno le preghiere della redazione di «Veritas in caritate» affinché il Signore possa sostenere il suo impegno a vivere il suo incarico con umiltà e fiducia, come lei stessa ha chiesto nel suo discorso al Sinodo quando ha detto che «umiltà: non pensare di sapere già tutto, di capire e sapere fare le cose meglio degli altri, un'umiltà che apre ad un ascolto attento, sincero, dentro e fuori le chiese, un ascolto di tutti, a cominciare da quelli che non ci sono o non ci sono come vorremmo; a quelli rabbiosi, ai delusi, agli impauriti, agli apatici, un ascolto interessato a capire i linguaggi, i bisogni e farsene interrogare, accettando il rischio di un dialogo vero. Fiducia: fiducia in Dio, fondamento della nostra speranza; ma anche fra di noi; fra iscritti a ruolo (pastori e diaconi), fra iscritti a ruolo e consigli di chiesa/concistori e ministeri locali; fra chiese locali, gli organismi intermedi e quelli centrali; fra le commissioni sinodali; fra chiese locali ed istituzioni diaconali.»

Nell'*Agenda Ecumenica* si possono leggere due iniziative di carattere formativo: la prima sono i *Lunedì di Capodimonte* per l'unità dei cristiani, dedicati quest'anno a *Le opere di misericordia nella vita delle Chiese*, promossi dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania, in collaborazione con la Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale di Napoli – Sezione San Tommaso e il Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture di Maddaloni, che sono ospitati dalla Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale, sempre con la partecipazione di cristiani di tradizioni diverse; la seconda è il corso *Ut unum sint* promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, che ospita il corso, organizzato in otto moduli, che comprendono lezioni frontali, una testimonianza ecumenica e la visita a una realtà ecumenica di Roma. Tra gli appuntamenti dei prossimi mesi vanno segnalati il convegno ecumenico nazionale *Migranti e religioni* (Roma, 18-20 Novembre) e il convegno internazionale *Un Concilio di oggi. La memoria, la ricezione e il presente del Concilio di Firenze 1439-2019* (Firenze, 21-23 Ottobre), al termine del quale si terrà l'Assemblea annuale dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo.

Lo scorso 6 agosto si è fatta memoria della scomparsa di mons. Pietro Giachetti (1922-2006), vescovo di Pinerolo dal 1976 al 1998, a lungo una delle voci più limpide e appassionate della causa ecumenica in Italia; nelle *Memorie storiche* di mons. Giachetti viene ripubblicata una sua meditazione sulle radici bibliche della testimonianza quotidiana per l'unità, tenuta durante la Sessione estiva di formazione ecumenica del SAE, della quale mons. Giachetti era un assiduo frequentatore, riconoscendone il valore e l'importanza per la crescita del cammino ecumenico in Italia.

Riccardo Burigana

Venezia, 8 Settembre 2019

Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

nazionale

Ieri

LUGLIO

- 4 GIOVEDÌ MAGUZZANO. *Maestro insegnaci a pregare*. Ciclo di incontri sul tema della preghiera nella prospettiva del dialogo ecumenico e interreligioso promosso dall'Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano, via Maguzzano 6. Ore 9.30-12.45
- 4 GIOVEDÌ MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella di San Sigismondo nel cortile della Basilica di Sant'Ambrogio. Ore 21.00
- 5 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la partecipazione di Daniele Parizzi, animatore giovanile della Chiesa Valdese di Torino*. Chiesa Sant'Agostino. Ore 21.00
- 7 DOMENICA ROMA. *David Lehmann, Le Chiese evangeliche e il loro rapporto con l'ebraismo tra l'origine e l'escatologia*. Incontro promosso dall'Istituto Tevere e da Religions for Peace. Istituto Tevere, via Monte Brianzo 82. Ore 17.30
- 8 LUNEDÌ FOPPONE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Ore 21.00
- 8 LUNEDÌ LA VERNA. *Corso regionale di formazione ecumenica - 2019*. Corso promosso dalla Commissione per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale della Toscana. (8-12 Luglio 2019)
- 10 MERCOLEDÌ ROMA. *Mons. Roderick Strange, Newman: Seeking Unity through Friendship*. Incontro promosso dall'Anglican Centre in Rome. Anglican Centre, piazza del Collegio Romano 2 Ore 18.30 – 20.00
- 11 GIOVEDÌ MAGUZZANO. *Maestro insegnaci a pregare*. Ciclo di incontri sul tema della preghiera nella prospettiva del dialogo ecumenico e interreligioso promosso dall'Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano, via Maguzzano 6. Ore 9.30-12.45
- 13 SABATO GARBOLI DI ROCCAVERANO. *L'adilà, l'annuncio della novità cristiana: una sfida per le nostre Chiese*. Incontro promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, dall'Azione Cattolica e dal Meic della diocesi di Acqui. (13-14 Luglio)
- 14 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00
- 18 GIOVEDÌ MAGUZZANO. *Maestro insegnaci a pregare*. Ciclo di incontri sul tema della preghiera nella prospettiva del dialogo ecumenico e interreligioso promosso dall'Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano, via Maguzzano 6. Ore 9.30-12.45
- 22 LUNEDÌ ASSISI. *“Dio ha scelto quelli che agli occhi del mondo sono poveri” (Gc 2,5). Le chiese di fronte alla ricchezza, alla povertà e ai beni della terra. Una ricerca ecumenica (II)*. LXVI Sessione di Formazione Estiva, promossa dal SAE. (Assisi, 22-27 Luglio)
- 25 GIOVEDÌ MAGUZZANO. *Maestro insegnaci a pregare*. Ciclo di incontri sul tema della preghiera nella prospettiva del dialogo ecumenico e interreligioso promosso dall'Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano, via Maguzzano 6. Ore 9.30-12.45

28 DOMENICA

SAN MARCELLO PISTOIESE. *Fraternità e fratellanza. Ore 15.30 Accoglienza. Ore 16.00 Tavola rotonda con interventi di don Roberto Breschi, il pastore Mario Affuso della Chiesa Apostolica Italiana, il pastore battista Manoel Florencio e il valdese Valdo Pasqui. Ore 18.30 Preghiera Ecumenica. Ore 19.00 Agape fraterna in condivisione.* Incontro ecumenico estivo promosso dal Gruppo di Lavoro Ecumenico Pistoiese. Parrocchia di San Marcello Pistoiese, piazza Arcangeli 11.



**DONA IL TUO
5X1000**

ALLA FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II

SCRIVI IL CODICE FISCALE
94145440486
NELLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

**Nelle guerre dei grandi,
che colpa hanno i bambini?**

FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II • ONLUS per il dialogo, la cooperazione e lo sviluppo
Via Roma, 3 - Pratovecchio • 52015 Pratovecchio Stia (AR) +39.0575.583077 info@fondazionegiovannipaolo.org • www.fondazionegiovannipaolo.org

Il 5 per mille NON è alternativo all'8 per mille
che ti invitiamo a donare alla Chiesa Cattolica

Oggi

AGOSTO

- 1 GIOVEDÌ MAGUZZANO. *Maestro insegnaci a pregare*. Ciclo di incontri sul tema della preghiera nella prospettiva del dialogo ecumenico e interreligioso promosso dall'Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano, via Maguzzano 6. Ore 9.30-12.45
- 3 SABATO LAUX. *Cattolici e valdesi: dal conflitto alla convivenza*. XV Convegno storico annuale promosso dalla Società di Studi Valdesi, dalla Diocesi di Pinerolo, dal Comune Usseaux, dall'Associazione La Valaddo e dal Centro Ricerche Cultura Alpina. Lago del Laux a Usseaux. Ore 9.00 – 18.00
- 8 GIOVEDÌ MAGUZZANO. *Maestro insegnaci a pregare*. Ciclo di incontri sul tema della preghiera nella prospettiva del dialogo ecumenico e interreligioso promosso dall'Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano, via Maguzzano 6. Ore 9.30-12.45
- 11 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00
- 15 GIOVEDÌ MAGUZZANO. *Maestro insegnaci a pregare*. Ciclo di incontri sul tema della preghiera nella prospettiva del dialogo ecumenico e interreligioso promosso dall'Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano, via Maguzzano 6. Ore 9.30-12.45
- 22 GIOVEDÌ MAGUZZANO. *Maestro insegnaci a pregare*. Ciclo di incontri sul tema della preghiera nella prospettiva del dialogo ecumenico e interreligioso promosso dall'Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano, via Maguzzano 6. Ore 9.30-12.45
- 24 SABATO PURELLO DI FOSSATO DI VICO. *Per avere cura della vita umana bisogna occuparci della salute del pianeta*. Incontro in preparazione della XIV Giornata Nazionale per la Custodia del Creato promosso dal Circolo Ora et Labora in collaborazione con i circoli del territorio eugubino—gualdese. Santuario della Madonna della Ghea. Ore 16.30 – 18.30
- 26 LUNEDÌ TORRE PELLICE. *Diritti, diritto, verità, democrazia. Interventi Marco Tarquinio, Maria Gazia Mazzola e Marco Bouchard. Introduce e modera Ilaria Valenzi*. Ore 20.45
- 26 LUNEDÌ TRICASE. *Presentazione del libro Tre donne e un vescovo di Fabio Zavattaro. Interventi di Carlo Chiuri, mons. Vito Angiuli, vescovo di Ugento, Furio Aharon Biagini e Mariarica Ciccicarese*. Incontro promosso dalla Consulta delle aggregazioni laicali, dalla delegazione diocesana dell'Università Cattolica e dall'Ufficio per l'Ecumenismo della diocesi di Ugento, con il patrocinio della Città di Tricase. Palazzo Gallone. Ore 20.00
- 29 GIOVEDÌ MAGUZZANO. *Maestro insegnaci a pregare*. Ciclo di incontri sul tema della preghiera nella prospettiva del dialogo ecumenico e interreligioso promosso dall'Abbazia di Maguzzano. Abbazia di Maguzzano, via Maguzzano 6. Ore 9.30-12.45
- 31 SABATO SAN VITO AL TAGLIAMENTO. *V Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato. Danze ebraiche a cura del Gruppo Le Or di Cordenons. Veglia ecumenica di preghiera*. Santuario Madonna di Rosa. Ore 20.30

Domani

SETTEMBRE

**«Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24)
Coltivare la biodiversità
XIV Giornata Nazionale per la Custodia del Creato**

- 6 VENERDÌ** CEFALÙ. **«Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24). Coltivare la biodiversità. XIV Forum dell'informazione cattolica per la custodia del Creato. (6-7 Settembre)**
- 8 DOMENICA** CEFALÙ. **«Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24). Coltivare la biodiversità. Celebrazione eucaristica.**

DIOCESI DI ADRIA-ROVIGO

- 13 VENERDÌ** ADRIA. *Biodiversità e armonia integrale. Ore 17.00 Prendersi cura del Polesine, le acque, la terra, la gente. A seguire momento di convivialità e degustazione. Ore 20.30 Preghiera interconfessionale «Quante sono le tue opere, Signore. Coltivare la biodiversità», con la partecipazione di mons. Pierantonio Pavanello, vescovo di Adria-Rovigo e mons. Adriano, Tessarollo, vescovo di Chioggia, e dei rappresentanti delle Chiese cristiane presenti nelle due diocesi. Convegno promosso dalla diocesi di Adria-Rovigo, dalla diocesi di Chioggia, dalla Parrocchia della Beata Maria Vergine del Monte Carmelo e delle Associazione di Ca' Emo, con il patrocinio della Provincia di Rovigo e della città di Adria. Località Ca' Emo.*

ARCIDIOCESI DI ALGHERO-BOSA

- 1 DOMENICA** ALGHERO. *Biodiversità e armonia integrale. Interventi di mons. Mauro Maria Morfino, vescovo di Alghero-Bosa, Francesco Guillot, Ermanno Mazzetti, Mariano Mariani, Antonio Farris e Sergio Astori. Convegno promosso dall'Ufficio per i problemi sociali e il lavoro della diocesi di Alghero-Bosa. Parco di Porto Conte.*

DIOCESI DI AVERSA

- OTTOBRE**
- 4 VENERDÌ** ATELLA. *Ascoltando le voci delle creature: ci prendiamo cura della casa comune e ci educiamo a custodire la vita. Ore 10.00 Il Parlamento Studentesco Territoriale del circuito A piccoli passi incontra le Amministrazioni Comunali. Ore 17.00 Le comunità e le istituzioni s'incontrano, propongono, assumono impegni.*
- 4 VENERDÌ** AVERSA. *Il tempo del creato nelle comunità parrocchiali. Giornate Diocesane di incontro per una responsabilità condivisa verso la casa comune. (4-8 Ottobre)*

ARCIDIOCESI DI BARI

- 28 SABATO** BARI. **«Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24). Coltivare la biodiversità. Annuncio ecumenico di sensibilizzazione per la Giornata del Creato. Spiaggia Pane e Pomodoro. Ore 17.00 – 19.00**

DIOCESI DI BERGAMO

TEMPO DEL CREATO

AGOSTO

- 31 SABATO** SANTUARIO DELLA CORNABUSA. **«Laudato si, mi Signore per sora acqua». V Pellegrinaggio diocesano. Ore 22.00**

SETTEMBRE

- 2 LUNEDÌ** BERGAMO. **La cura del creato nel quartiere e nella città. Oratorio San Tomaso. Ore 20.45**

- 3 MARTEDÌ SANTUARIO DELLA CORNABUSA. *«Laudato si, mi Signore per sora acqua»*. Intervento di dn Cristiano Re. Ore 21.00
- 6 VENERDÌ SOTTO IL MONTE. *«Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24)*. Coltivare la biodiversità. Veglia ecumenica. Ore 20.30
- 12 GIOVEDÌ BERGAMO. *Ri-creazioni, quando la fragilità del creato diventa risorsa...Esposizione mostra scarti della Cooperativa Ecosviluppo*. Abbazia di San Paolo d'Argon. Ore 20.45
- 27 VENERDÌ OTTOBRE SENTIRONE DI BERGAMO. *«agriCultura e diritto al cibo»*. (27-29 Settembre)
- 3 GIOVEDÌ SERIATE. Mons. Eugenio Coter, vicario apostolico di Pando (Bolivia) e Giuseppe Guerini, *Amazzonia: nuovi cammini per la Chiesa e per una Ecologia integrale*. Modera don Cristiano Re. Cinema Aurora. Ore 20.45

DIOCESI DI BOLZANO-BRESSANONE

- 1 DOMENICA BRESSANONE. *«Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24)*. Coltivare la biodiversità. Meditazione sul Sentiero dei Santi d'Europa. Sentiero dei Santi d'Europa. Ore 20.00
- 6 VENERDÌ MERANO. *«Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24)*. Coltivare la biodiversità. Preghiera ecumenica. Chiesa Evangelica, via Carducci 31. Ore 20.00
- 26 GIOVEDÌ BOLZANO. *«Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24)*. Coltivare la biodiversità. Preghiera ecumenica. Chiesa Evangelica, via Col di Lana 10. Ore 20.00

DIOCESI DI BRESCIA

- 30 LUNEDÌ BRESCIA. *Veglia ecumenica di preghiera per la custodia del creato*. Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 1. Ore 20.45

DIOCESI DI CHIOGGIA

- 13 VENERDÌ ADRIA. *Biodiversità e armonia integrale. Ore 17.00 Prendersi cura del Polesine, le acque, la terra, la gente. A seguire momento di convivialità e degustazione. Ore 20.30 Preghiera interconfessionale «Quante sono le tue opere, Signore. Coltivare la biodiversità», con la partecipazione di mons. Pierantonio Pavanello, vescovo di Adria-Rovigo e mons. Adriano, Tessarollo, vescovo di Chioggia, e dei rappresentanti delle Chiese cristiane presenti nelle due diocesi*. Convegno promosso dalla diocesi di Adria-Rovigo, dalla diocesi di Chioggia, dalla Parrocchia della Beata Maria Vergine del Monte Carmelo e delle Associazione di Ca' Emo, con il patrocinio della Provincia di Rovigo e della città di Adria. Località Ca' Emo.

DIOCESI DI COMO

- 1 DOMENICA ALBATE. *«Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24)*. Coltivare la biodiversità. Ore 15.30 Visita-illustrazione presso l'Oasi WWF del Bassone – Torbiere di Albate, via Al Piapo 30. Ore 17.30 Coltivare la biodiversità. Tavola rotonda con Carlo Modonesi. Sala della Comunità, via Sant'Antonino 47. Ore 20.30 Preghiera per la custodia del creato, Chiesa Parrocchiale di Albate, via Sant'Antonino.

DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE

- 1 DOMENICA TORRATE DI CHIONS. *XIV Giornata per la custodia del creato Ore 6.00 Passeggiata nel bosco al sorgere del sole. Ore 7.00 Concerto all'alba. Ore 8.00 Colazione a km zero. Ore 8.30 Apertura delle mostre artistiche e della Fiera delle "Buone Pratiche". Ore 8.30-9.50 Laboratori. Ore 10.00 Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Giuseppe Pellegrini, vescovo di Concordia-Pordenone. Ore 11.00 Riflessioni sulla biodiversità. Ore 12.30 Pastasciutta per tutti. Durante la giornata Fiera delle "Buone Pratiche", visite alla mostra Icone nella chiesa di San Giuliano, al serbatoio dell'acquedotto, alle serre e agli orti della Fattoria sociale La Volpe sotto i Gelsi. Parco delle Fonti.*

OTTOBRE

- 4 VENERDÌ PORDENONE. *Dialogo interreligioso sulla Custodia del Creato. Tavola Rotonda*. Palazzo Montereale Mantica. Ore 20.30

DIOCESI DI CREMONA

AGOSTO

- 31 SABATO SORESINA. *«Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104, 24) Coltivare la biodiversità*. (31 Agosto – 1 Settembre)

SETTEMBRE

- 8 DOMENICA CREMONA. «Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104, 24) Coltivare la biodiversità.
15 DOMENICA SOSPIRO. «Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104, 24) Coltivare la biodiversità.
15 DOMENICA BOZZOLO. «Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104, 24) Coltivare la biodiversità.
29 DOMENICA AGNADELLO. «Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104, 24) Coltivare la biodiversità.

DIOCESI DI FAENZA-MODIGLIANA

- 1 DOMENICA GRANAROLO FAENTINO. *Coltivare la biodiversità. Preghiera ecumenica, presieduta da mons. Mario Toso, vescovo di Faenza-Modigliana, con la presenza di mons. Lorenzo Ghizzoni, arcivescovo di Ravenna-Cervia. Tavola Rotonda.* Incontro promosso dalla diocesi di Faenza-Modigliana e dall'arcidiocesi di Ravenna-Cervia in collaborazione con Coldiretti Ravenna, Comando Gruppo Carabinieri Forestale Ravenna e le Chiese ortodosse presenti nelle due diocesi. Chiesa di San Giovanni Evangelista, via Risorgimento 5. Ore 18.00

ARCIDIOCESI DI FERRARA-COMACCHIO

- 1 DOMENICA PORTO GORINO. *Celebrazione eucaristica per la Giornata diocesana per la salvaguardia del creato, presieduta da mons. Massimo Manservigi.* Ore 11.00
13 VENERDÌ FERRARA. *Preghiera ecumenica, presieduta da mons. Gian Carlo Perego, arcivescovo di Ferrara-Comacchio, con la partecipazione delle Chiese cristiane presenti a Ferrara.* Parco del Santuario del Poggetto, via Bassa 305. Ore 18.00

OTTOBRE

- 3 GIOVEDÌ PORTO GORINO. «Come Francesco d'Assisi, per contemplare anche noi, grati, ammirati e benedicienti, il mondo della vita, così vario e rigoglioso». *Meditazione francescana. Primi Vespri e transito di San Francesco, presieduti da mons. Gian Carlo Perego, arcivescovo di Ferrara-Comacchio.* Monastero Corpus Domini Clarisse, via Campofranco Ferrara Ore 18.30

DIOCESI DI FOLIGNO

AGOSTO

- 31 SABATO FOLIGNO. *Riflessione in vista della giornata nazionale del 1 settembre sulla custodia del creato.* Incontro promosso dal Gruppo MASCI Foligno2 in collaborazione con Arpa Umbria, Archeologia arborea e Legambiente sezione di Foligno. Arca del Mediterraneo, via San Giovanni dell'Acqua. Ore 15.00

SETTEMBRE

- 1 DOMENICA FOLIGNO. *Attività di gioco per i bambini per conoscere il tema della biodiversità.* Centro Caritas Diocesana, Chiostro San Giacomo, piazza San Giacomo.

DIOCESI DI GROSSETO

- 1 DOMENICA POGGI DEL SASSO. «Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24). *Coltivare la biodiversità. Ore 10.00 Celebrazione dell'eucaristia, presieduta da mons. Rodolfo Cetoloni ofm, vescovo di Grosseto. Ore 11.00 Don Bruno Bignami, Prendiamoci cura della biodiversità, ricchezza da coltivare. Ore 13.00 Pausa pranzo. Ore 15.00 Ciro Amato, Celebrare la vita e custodire il creato: il valore della biodiversità per la vita umana. Spiritualità, musica e creato. Intermezzi musicali di Loredana Birocci e Francesco Montani. Ore 17.00 Celebrazione dei Vespri presso la Cappella dei Pellegrini.* Monastero di Siloe, Strada San Benedetto 1.

EPARCHIA DI LUNGRO

- 11 GIOVEDÌ ACQUAFORMOSA. «Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24). *Coltivare la biodiversità. Celebrazione della Divina liturgia, presieduta da mons. Donato Oliverio, vescovo di Lungro, con la presenza del cardinale Giovanni Battista Re, prefetto emerito della Congregazione dei Vescovi.* Chiesa di San Giovanni Battista. Ore 10.00
11 GIOVEDÌ LUNGRO. «Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24). *Coltivare la biodiversità. Concerto del Coro Polifonico Mater Dei diretto dal Maestro Carmela Martire. Interventi del cardinale Giovanni Battista Re, prefetto emerito della Congregazione dei Vescovi, e di Pappaterra, presidente dell'Ente Parco Nazionale del Pollino. Sottoscrizione un protocollo di intesa tra il Parco Nazionale del Pollino e la Fondazione Sorella Natura di Assisi per iniziative di tutela ed educazione ambientale da realizzarsi nell'ambito del Parco del Pollino.* Casa della Musica. Ore 16.30

DIOCESI DI MANTOVA

UN TEMPO PER IL CREATO

- 1 DOMENICA MOTTELLA DI SAN GIORGIO. *Festa per la Giornata del creato. Ore 18.00*
- 20 VENERDÌ MANTOVA. *Smartalk – Laudato si. Spettacolo a cura di della Compagnia Jobel. Teatro Ariston. Ore 21.00*
- 27 VENERDÌ MANTOVA. *Incontro biblico ecumenico per il creato. Preghiera promossa dalla diocesi di Mantova, dalla Chiesa Valdese e dalla Chiesa Ortodossa Romena. Tempio Valdese, via Isabella d'Este. Ore 21.00*
- 28 SABATO MANTOVA. *Dialogo tra Cecilia Dall'Oglio e Grammenos Mastrojeni sulla Laudato si. Seminario Vescovile. Ore 9.30*
- OTTOBRE
- 5 SABATO MANTOVA. *Scendiamo in piazza per l'Amazzonia. Piazza Mantegna.*
- 27 DOMENICA MANTOVA. *Padre Corrado Dalmonego e il popolo degli Indios Yanomani dell'Amazzonia: Ila missione come incontro. Seminario Vescovile. Ore 16.30*

DIOCESI DI MASSA MARITTIMA-PIOMBINO

- 15 DOMENICA MASSA MARITTIMA. *«Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24). Coltivare la biodiversità. Ore 16.00 Mons. Carlo Ciattini, vescovo di Massa Marittima, «Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24). Ore 16.30 Celebrazione dell'eucaristia, presieduta da mons. Carlo Ciattini. Santuario della Madonna del Frassine.*

ARCIDIOCESI DI MILANO

- 1 DOMENICA MILANO. *Benedizione delle acque. Introduzione dell'archimandrita Teofilatto Vitsos, saluti dell'arciprete ortodosso romeno Traian Valdman, di mons. Luca Bressan e della venerabile Vickie Sims, pastora della Chiesa Anglicana. Liturgia promossa dalle Chiese ortodosse di Milano con il sostegno del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano. Piazza Fontana. Ore 13.00*

DIOCESI DI MONTEFELTRO-SAN MARINO

- 1 DOMENICA SOANNE. *Celebrazione eucaristica per la Giornata Nazionale per la custodia del creato, presieduta da mons. Andrea Turazzi, vescovo di Montefeltro-San Marino. Lago Andreuccio. Ore 10.00*

DIOCESI DI NOVARA

- 1 DOMENICA RIALE DI FORMAZZA. *Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104,24). Ore 10.00 Accoglienza nella frazione a ridosso del lago Morasco. Ore 10.30 Lettura e il commento del messaggio dei vescovi italiani per la 14ª Giornata Nazionale per la Custodia del Creato. Ore 11.30 Celebrazione eucaristica. Ore 12.30 Pranzo. Ore 14.30 Passeggiata alla diga di Morasco. Ore 17.00 Preghiera conclusiva.*

ARCIDIOCESI DI PALERMO

AGOSTO

- 31 SABATO CAMPOFELICE DI ROCCELLA. *Nella notte... laudato si', contemplare il Creato con le parole di Papa Francesco.*

SETTEMBRE

- 2 LUNEDÌ GANGI. *Il ruolo della Biodiversità nel processo di globalizzazione del settore agroalimentare.*
- 4 MERCOLEDÌ VALLEDOLMO. *Salute e benessere alimentari. Nuove e antiche colture nella dieta mediterranea.*
- 6 VENERDÌ GANGI. *Il ruolo della Biodiversità nel processo di globalizzazione del settore agroalimentare.*
- 7 SABATO GIBILMANNA. *Valigie di cartone.*

ARCIDIOCESI DI PESARO

OTTOBRE

- 6 DOMENICA BORGIO DI SANTA MARIA. *III Edizione diocesana della Camminata dell'amicizia. Chiesa Parrocchiale. Ore 14.30*

DIOCESI DI PESCARA-PENNE

1 DOMENICA PESCARA. «Quante sono le tue opere, Signore» (Sal. 104, 24) Coltivare la biodiversità. Largo Venezuela.

DIOCESI DI PISTOIA

15 DOMENICA PISTOIA. *Camminata ecumenica da piazza San Francesco, via di Ripalta, via Porta san Marco e via San Bartolomeo fino al Battistero in piazza Duomo.* Incontro promosso dalla diocesi di Pistoia, dalla Chiesa cristiana evangelica battista di Pistoia, dalla Chiesa evangelica valdese di Firenze, dalla parrocchia ortodossa del Patriarcato di Mosca a Pistoia e dalla parrocchia ortodossa del Patriarcato rumeno a Pistoia. Ore 21.00

ARCIDIOCESI DI POTENZA-MURO

1 DOMENICA POTENZA. *Celebrazione eucaristica, presieduta da don Franco Copro, per la Giornata per la difesa del creato, con la partecipazione delle Chiese cristiane presenti a Potenza.* Chiesa di Sant'Anna. Ore 19.00

ARCIDIOCESI DI RAVENNA-CERVIA

1 DOMENICA GRANAROLO FAENTINO. *Coltivare la biodiversità. Preghiera ecumenica, presieduta da mons. Mario Toso, vescovo di Faenza-Modigliana, con la presenza di mons. Lorenzo Ghizzoni, arcivescovo di Ravenna-Cervia. Tavola Rotonda.* Incontro promosso dalla diocesi di Faenza-Modigliana e dall'arcidiocesi di Ravenna-Cervia in collaborazione con Coldiretti Ravenna, Comando Gruppo Carabinieri Forestale Ravenna e le Chiese ortodosse presenti nelle due diocesi. Chiesa di San Giovanni Evangelista, via Risorgimento 5. Ore 18.00

DIOCESI DI REGGIO EMILIA

1 DOMENICA VEZZANO SUL CROSTOLO. *Giornata per la salvaguardia del creato. Ore 16.00 Ritrovo nel parcheggio della Polisportiva di Montalto, in località Case Caprari di Montalto per una passeggiata fino a Cà di Casino. Momento di convivialità. Celebrazione eucaristica per la custodia del creato.* Incontro promosso dal Comune di Vezzano, dalla sezione reggiana della Federazione Nazionale Pro Natura con il supporto della Polisportiva di Montalto.

21 SABATO REGGIO EMILIA. *Veglia diocesana per la custodia del creato, presieduta da mons. Luciano Monari, vescovo emerito di Brescia.* Incontro promosso dall'Ufficio per la custodia del creato e della Commissione ecumenica della diocesi di Reggio Emilia. Chiesa di San Giorgio. Ore 21.00

DIOCESI DI RIETI

1 DOMENICA RIETI. *Giornata per la salvaguardia del creato. Presentazione dell'ostello e degli itinerari naturalistici della zona, compreso quello verso la Grotta di Sant'Angelo Celebrazione eucaristica per la custodia del creato, presieduta dal don Valerio Shango.* Incontro promosso dall'Ufficio per i problemi sociali e il lavoro della diocesi di Rieti con la partecipazione della Fondazione della Comunità Laudato si – Monte San Giovanni Sabina. Osteria del Tancia. Ore 11.00

DIOCESI DI SAN MINIATO

15 DOMENICA FUCECCHIO. *Giornata per la salvaguardia del creato. Ore 9.30 Accoglienza e preghiera iniziale. Ore 10.00 Passeggiata sulla Via Francigena. Ore 11.30 Celebrazione eucaristica. Ore 13.00 Pranzo di condivisione. Ore 15.00 Nuovi stili di vita alla luce dell'Enciclica Laudato si. Interventi di mons. Andrea Migliavacca, vescovo di San Miniato, e del missionario Andrea Sella.* Incontro promosso dall'Ufficio per i problemi sociali e il lavoro e dall'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della diocesi di San Miniato. Chiesa Parrocchiale, via della Chiesa 22, località Galleno. Ore 11.00

DIOCESI DI SAVONA-NOLI

1 DOMENICA COGOLETO. *Giornata per la salvaguardia del creato. Passeggiata dalla Biblioteca con la presenza di mons. Calogero Marino, vescovo di Savona-Noli, con momenti di riflessione fino alla Giardino della convivialità delle differenze.* Incontro promosso dal Circolo Arci Helder Camara con il sostegno della Comunità di Sant'Egidio. Orto Botanico. Ore 17.00

13 VENERDÌ SAVONA. *Giornata per la salvaguardia del creato. Preghiera ecumenica con la partecipazione di mons. Calogero Marino, vescovo di Savona-Noli, della pastora metodista Eleonora Natoli e il padre ortodosso romeno Gheorghe Andronic.* Incontro promosso con il sostegno della Comunità di Sant'Egidio. Chiesa di San Raffaele al porto. Ore 18.30

ARCIDIOCESI DI SIENA-MONTALCINO-COLLE VAL D'ELSA

5 GIOVEDÌ MONTERIGGIONI. *Coltivare la biodiversità.* Coop Sociale il Santo, via Cassia Nord 132/134. Ore 17.00 – 21.00

ARCIDIOCESI DI TRENTO

1 DOMENICA TRENTO. *Traccia di riflessione in otto tappe che prendono spunto da altrettanti Salmi.* Percorso preparato dall'Area Testimonianza e Impegno sociale dell'Arcidiocesi di Trento.

DIOCESI DI TREVISO

1 DOMENICA TREVISO. *Giornata per la custodia del creato. Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Gianfranco Agostino Gardin, amministratore apostolico di Treviso, con l'accompagnamento musical del Gruppo Giovani della parrocchia di Crespano del Grappa.* Segue pranzo di convivialità. Incontro promosso dal Centro di Spiritualità e cultura Don Paolo Chiavacci, dall'associazione Incontri con la natura per la salvaguardia del Creato e dalla Pastorale sociale e del Lavoro della diocesi di Treviso. Prato di Monte Castel, Casera di Schiba. Ore 11.00

ARCIDIOCESI DI VERCELLI

15 DOMENICA LENTA. *Celebrazione eucaristica per la Giornata Nazionale per la custodia del creato.* Seguono momenti di incontri, pranzo condiviso, visita naturalistica al parco delle Lame del Sesia e preghiera ecumenica conclusiva. Ore 10.30

DIOCESI DI VICENZA

28 SABATO VICENZA. *Veglia ecumenica di preghiera con la partecipazione delle Chiese cristiane presenti a Vicenza.* Basilica di Monte Berico. Ore 20.30

DIOCESI DI VITTORIO VENETO

1 DOMENICA TORRE DI MOSTA. *Celebrazione eucaristica per la Giornata Nazionale per la custodia del creato, presieduta da mons. Corrado Pizzolo, vescovo di Vittorio Veneto.* Seguono stand informativi sull'enciclica *Laudato si* e sulle buone prassi per la custodia del creato. Ore 11.00

8 DOMENICA SAN GIORGIO DI LIVENZA. *Celebrazione eucaristica per la Giornata Nazionale per la custodia del creato.* Seguono stand informativi sull'enciclica *Laudato si* e sulle buone prassi per la custodia del creato. Ore 9.00

15 DOMENICA CEGGIA. *Celebrazione eucaristica per la Giornata Nazionale per la custodia del creato, animata dai gruppi parrocchiali e foraniali.* Seguono stand informativi sull'enciclica *Laudato si* e sulle buone prassi per la custodia del creato. Ore 9.00

1 DOMENICA MODENA. *Preghiera per la pace in Ucraina con la partecipazione di padre Ambrogio Makar.* Chiesa di San Giovanni, piazza Matteotti. Ore 16.00

4 MERCOLEDÌ BOSE. *Chiamati alla vita in Cristo.* XXVII Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa promosso dalla Comunità monastica di Bose in collaborazione con le Chiese ortodosse. (4-6 Settembre)

5 GIOVEDÌ MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella di San Sigismondo nel cortile della Basilica di Sant'Ambrogio. Ore 21.00

6 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la presenza di don Domenico Cravero.* Chiesa Sant'Agostino. Ore 21.00

- 6 VENERDÌ TORRE PELLICE. *Un'altra Europa. Minoranze, migrazioni ed esperimenti di convivenze nella prima Età Moderna (sec. XV-XVII)*. LIX Convegno della Società di Studi Valdesi. Aula Sinodale. (6-8 Settembre)
- 8 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00
- 9 LUNEDÌ CIAMPINO. *Incontro dei referenti regionali per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso. Incontro promosso dall'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana. Istituto Madonna del Carmine, via Doganale 1, Sassone (9-10 Settembre)*
- 12 GIOVEDÌ BARI. *Giornata di Studio sulla Chiesa Ortodossa Russa di Bari: Storia, costruzione, iconografia e culto. Visita alla Chiesa Ortodossa Russa di Bari*. Aula Magna Domus Sapientiae, Politecnico di Bari, via Orabona 4. Ore 8.30 – 17.30
- 18 MERCOLEDÌ LUNGRO. *Visita del Patriarca Ecumenico Bartolomeo all'Eparchia di Lungro. Celebrazione del Vespro, presieduta da mons. Donato Oliverio, vescovo di Lungro. Intervento del Patriarca Bartolomeo*. Cattedrale di San Nicola. Ore 17.00
- 19 GIOVEDÌ ROSSANO. *Visita del Patriarca Ecumenico Bartolomeo all'Eparchia di Lungro. Odi della Paraklisis alla Madre di Dio. Saluto di mons. Giovanni Satriano, arcivescovo di Rosano Cariatì. Segue la visita al Museo del Codex Purpureus Rossanensis*. Cattedrale dell'Achiropita. Ore 10.00
- 19 GIOVEDÌ SAN DEMETRIO CORONE. *Visita del Patriarca Ecumenico Bartolomeo all'Eparchia di Lungro. Inaugurazione della Mostra delle Icone*. Chiesa di Sant'Adriano. Ore 18.00
- 20 VENERDÌ CINISELLO BALSAMO. *Le comunità religiose si presentano alla città. Le Chiese Protestanti Riformate Valdese, Metodista e Battista*. Sala degli Specchi, Villa Ghirlanda Silva. Ore 20.30
- 24 MARTEDÌ BITONTO. *Celebrazione ecumenica dell'Akhatistos*. Santuario dei Santi Medici. Ore 17.00
- 20 VENERDÌ CINISELLO BALSAMO. *Le comunità religiose si presentano alla città. Le Chiese Protestanti Riformate Valdese, Metodista e Battista*. Sala degli Specchi, Villa Ghirlanda Silva. Ore 20.30
- 28 SABATO MILANO. *La storiografia del battesimo in Italia dagli anni Cinquanta in poi*. Libreria Claudiana, via S. Sforza 12a. Ore 9.30 – 12.30
- 29 DOMENICA MODENA. *Preghiera per la pace in Ucraina con la partecipazione di padre Ambrogio Makar*. Chiesa di San Giovanni, piazza Matteotti. Ore 16.00
- 29 DOMENICA MODENA. *Chiesa e sette evangelicali: un dialogo impossibile? Interventi di Rocco Politi e Marco Cortellacci*. (29 Settembre 13 Ottobre)
- 29 DOMENICA QUARTO OGGIANO. *Il deserto fiorirà. Camminata ecumenica per il tempo del creato*. Incontro promosso Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano con il Gruppo SAE di Milano, CasArché e le parrocchie del Decanato di Quarto Oggiano. Ore 15.30

OTTOBRE

- 13 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00
- 21 LUNEDÌ FIRENZE. *Un Concilio di oggi. La memoria, la recezione e il presente del Concilio di Firenze (1439-2019)*. Convegno internazionale promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, Facoltà Teologica dell'Italia Centrale e Pontificio Comitato di Scienze Storiche, in collaborazione con Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo, Biblioteca del Patriarcato di Serbia, Commissione internazionale per il dialogo dei Frati Minori, Facoltà di Teologia dell'Università di Malta, Facoltà di Teologia dell'Università di Spalato, Fondazione Russia Cristiana, Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino, Istituto di Teologia Ecumenico-

Patristica San Nicola, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli. Programma in Scienze Religiose della Universidade Catolica de Pernambuco, Societas Oecumenica, Volos Academy for Theological Studies e Università di Cluj-Napoca. (21—23 Ottobre)

- 23 MERCOLEDÌ BOSE. *Theology of Freedom*. Convegno promosso dalla Comunità di Bose e dall'Istituto Biblico St. Andrew di Mosca (23-26 Ottobre)
- 23 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Assemblea annuale dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo*. Ore 14.30
- 25 VENERDÌ ROMA. *Ut unum sint. Modulo 1. Il Movimento Ecumenico. Lezione 1. Teresa Francesca Rossi, Storia del movimento ecumenico. Ore 9.30 – 12.30 Lezione 2. James Puglisi, Scopo e metodo del Movimento ecumenico. Ore 14.00 – 17.00 Cattedra Tillard. Enzo Bianchi. Ore 17.30 – 19.00*. Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 26 SABATO ROMA. *Ut unum sint. Modulo 1. Il Movimento Ecumenico. Lezione 3. Philippe Chenaux, La Chiesa cattolica nel Movimento ecumenico. Ore 9.30 – 12.30. Visita ecumenica: Centro Pro Unione. Ore 14.00 – 17.00*. Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.

NOVEMBRE

- 10 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00
- 11 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani. «L'avete fatto a me» (Mt. 25,40). Le opere di misericordia nella vita delle Chiese. «Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare» (Mt. 25,35) Carità e giustizia a servizio degli ultimi. Interventi di don Giuliano Savina, dell'archimandrita ortodosso Georgios Antonopoulos e del pastore Giuseppe Verrillo della Chiesa Libera di Volla. Modera Michele Giustiniano*. Ciclo di incontri promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania, in collaborazione con la Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale di Napoli – Sezione San Tommaso e il Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture di Maddaloni. Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale, Aula I, Viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30
- 15 VENERDÌ ROMA. *Ut unum sint. Modulo 2. I principi cattolici dell'ecumenismo. Lezione 1. Etienne Vetö, Il decreto Unitatis Redintegratio. Ore 9.30 – 12.30 Lezione 2. Riccardo Burigana, Il Direttorio ecumenico. Ore 14.00 – 17.00 Cattedra Tillard. Maria Voce. Ore 17.30 – 19.00*. Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 16 SABATO ROMA. *Ut unum sint. Modulo 2. I principi cattolici dell'ecumenismo. Lezione 3. Juan Usma Gomez, L'enciclica Ut Unum sint. Ore 9.30 – 12.30. Visita ecumenica: Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani. Ore 14.00 – 17.00*. Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 18 LUNEDÌ ROMA. *Migranti e religioni*. Convegno nazionale ecumenico progettato e programmato da Ufficio Nazionale per l'ecumenismo e dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana, Amministrazione delle Parrocchie del Patriarcato di Mosca in Italia, Arcidiocesi Ortodossa di Italia e Malta del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Apostolica Armena, Chiesa d'Inghilterra, Diocesi Copto Ortodossa di San Giorgio – Roma, Diocesi Ortodossa Romena d'Italia, Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, con la partecipazione della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. Hotel Mercure Roma West - Via Eroi di Cefalonia 301. (18-20 Novembre)

DICEMBRE

- 13 VENERDÌ ROMA. *Ut unum sint. Modulo 3. Storia delle divisioni. Lezione 1. Paolo Garuti, Unità e divisione nel Nuovo Testamento. Ore 9.30 – 12.30 Lezione 2. Emmanuel Albano, Il Concilio i Calcedonia. Lo “scisma” del 1054. Ore 14.00 – 17.00 Cattedra Tillard. Olav Fykse Tveit. Ore 17.30 – 19.00.* Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 14 SABATO ROMA. *Ut unum sint. Modulo 3. Storia delle divisioni. Lezione 3. Viliam Štefan Doci, La Riforma del XVI secolo, le Chiese libere. Ore 9.30 – 12.30. Visita ecumenica: Centro Aletti. Ore 14.00 – 17.00.* Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 16 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani. «L'avete fatto a me» (Mt. 25,40). Le opere di misericordia nella vita delle Chiese. «Ero straniero e mi avete accolto» (Mt. 25,35) Una comunità che accoglie e dialogo senza pregiudizi. Interventi di don Edoardo Scognamiglio, Elisabetta Kalampouka Fimiani e la pastora Dorothea Müller. Modera Michele Giustiniano.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania, in collaborazione con la Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale di Napoli – Sezione San Tommaso e il Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture di Maddaloni. Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale, Aula I, Viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30

2020

GENNAIO

- 17 VENERDÌ ROMA. *Ut unum sint. Modulo 4. L'ecumenismo spirituale. Lezione 1. Valdo Bertalot, Ecumenismo e Bibbia. Ore 9.30 – 12.30 Lezione 2. Adalberto Mainardi, Ecumenismo e preghiera. Ore 14.00 – 17.00 Cattedra Tillard. Card. Walter Kasper. Ore 17.30 – 19.00.* Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 18 SABATO ROMA. *Ut unum sint. Modulo 4. L'ecumenismo spirituale.. Lezione 3. Stefan Tobler, Ecumenismo e santità. Ore 9.30 – 12.30. Visita ecumenica: Centro Uno del Movimento dei Focolari. Ore 14.00 – 17.00.* Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 19 DOMENICA CHIAVARI. *Giornata del dialogo ebraico-cristiano. Interventi di Elena Lea Bartolini De Angeli e Franca Landi.* Giornata promossa dall'Ufficio per l'Ecumenismo e per il Dialogo interreligioso della diocesi di Chiavari.

FEBBRAIO

- 14 VENERDÌ ROMA. *Ut unum sint. Modulo 5. Le Chiese ortodosse orientali. Lezione 1. Antonios Aziz Mina, La tradizione copta. Ore 9.30 – 12.30 Lezione 2. Željko Paša, La tradizione siriana. Ore 14.00 – 17.00 Cattedra Tillard. Sua Beatitudine Sviatoslav Shevchuk, arcivescovo Maggiore della Chiesa Greco-Cattolica Ucraina. Ore 17.30 – 19.00.* Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 15 SABATO ROMA. *Ut unum sint. Modulo 5. Le Chiese ortodosse orientali. Lezione 3. Rafał Zarzeczny, La tradizione etiopica e Khajag Barsamian, La tradizione armena. Ore 9.30 – 12.30. Visita ecumenica: Chiesa armena di San Nicola da Tolentino. Ore 14.00 – 17.00.* Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 24 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani. «L'avete fatto a me» (Mt. 25,40). Le opere di misericordia nella vita delle Chiese. «Ero nudo e mi avete vestito» (Mt. 25,36) Riconoscere Cristo nei poveri: la testimonianza dei cristiani. Interventi di don Antonio Cairo, delegato della Chiesa Ortodossa e del pastore battista Jaime Castellanos. Modera Michele Giustiniano.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania, in collaborazione con la Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale di Napoli – Sezione San Tommaso e il Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture di Maddaloni. Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale, Aula I, Viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30

MARZO

- 14 SABATO LEIVI. *Il dialogo si fa preghiera. Giornata di Spiritualità, guidata da monaco Guido Dotti.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della diocesi di Chiavari. Monastero delle Clarisse.
- 20 VENERDÌ ROMA. *Ut unum sint. Modulo 6. Le Chiese ortodosse bizantine. Lezione 1. Dimitrios Keramidas, Storia e strutture ecclesiali. Ore 9.30 – 12.30 Lezione 2. Michelina Tenace, Teologia e spiritualità bizantina. Ore 14.00 – 17.00 Cattedra Tillard. Fr. Alois, Priore della Comunità di Taizé. Ore 17.30 – 19.00.* Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 21 SABATO ROMA. *Ut unum sint. Modulo 6. Le Chiese ortodosse bizantine. Lezione 3. Hyacinthe Destivelle e Dimitrios Keramida, Il dialogo teologico cattolico-ortodosso. Ore 9.30 – 12.30. Visita ecumenica: Parrocchia ortodossa greca di San Teodoro. Ore 14.00 – 17.00.* Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 23 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani. «L'avete fatto a me» (Mt. 25,40). Le opere di misericordia nella vita delle Chiese. «Ero malato e mi avete visitato» (Mt. 25,36) Umanizzare il dolore e ascoltare chi è nella prova. Interventi di Aldo Bova, del padre ortodosso russo Mikhail Povaliaiev e della pastora luterana Kirsten Thiele. Modera Michele Giustiniano.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania, in collaborazione con la Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale di Napoli – Sezione San Tommaso e il Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture di Maddaloni. Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale, Aula I, Viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30

APRILE

- 24 VENERDÌ ROMA. *Ut unum sint. Modulo 7. Anglicani e Metodisti. Lezione 1. Jules Cave Bergquist, La Comunione anglicana. Ore 9.30 – 12.30 Lezione 2. Anthony Curren, Il dialogo teologico cattolico-anglicano ARCIC-IARCCUM Ore 14.00 – 17.00 Cattedra Tillard. Metropolita Kallistos Ware. Ore 17.30 – 19.00.* Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 25 SABATO ROMA. *Ut unum sint. Modulo 7. Anglicani e Metodisti. Lezione 3. Paolo Cocco, Metodisti e il dialogo cattolico-metodista. Ore 9.30 – 12.30. Visita ecumenica: Anglican Centre. Ore 14.00 – 17.00.* Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.

MAGGIO

- 11 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani. «L'avete fatto a me» (Mt. 25,40). Le opere di misericordia nella vita delle Chiese. «Ero carcerato e siete venuti a trovarmi» (Mt. 25,36) Ricominciare a vivere con il perdono di Dio e dei fratelli. Interventi di don Vincenzo Lionetti, delegato della Chiesa Ortodossa e pastore Antonio Squitieri. Modera Michele Giustiniano.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania, in collaborazione con la Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale di Napoli – Sezione San Tommaso e il Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture di Maddaloni. Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale, Aula I, Viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30
- 15 VENERDÌ ROMA. *Ut unum sint. Modulo 8. Le Chiese nate dalla Riforma. Lezione 1. Michael Jonas La tradizione luterana. Ore 9.30 – 12.30 Lezione 2. Luca Baratto, La tradizione riformata. Ore 14.00 – 17.00 Cattedra Tillard. Card. Kurt Koch. Ore 17.30 – 19.00.* Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.
- 16 SABATO ROMA. *Ut unum sint. Modulo 8. Le Chiese nate dalla Riforma. Lezione 3. Angelo Maffei, Il dialogo teologico cattolico-luterano e cattolico-riformato. Ore 9.30 – 12.30.* Corso promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei Cristiani, in collaborazione con la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino. Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, Largo Angelicum 1.

Una finestra sul mondo

AGOSTO

- 1 GIOVEDÌ CHENNAI. *Greening the Globe for Sustainable living : An International Eco Conference*. (1-4 Agosto)
- 2 VENERDÌ PHILADELPHIA. *Global Perspectives on Religious Pluralism*. Temple University.
- 2 VENERDÌ COLOMBO. *Asian Women Doing Theology in the Context of Wider Ecumenism*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana dell'Asia. (2-5 Agosto)
- 5 LUNEDÌ BOSSEY. *Equipping each other for Christian witness in a multi-cultural and multi-faith world*. (5-15 Agosto)
- 5 LUNEDÌ MEDAN. *Congress of Asian Theologians (CATS IX)*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana dell'Asia. (5-10 Agosto)
- 8 GIOVEDÌ SELANGOR. *5th LWF Asia Communicators' Network Workshop*. Incontro promosso dalla Federazione Luterana Mondiale. Ecumenical Center of the Council of Churches of Malaysia. (8-12 Agosto)
- 10 SABATO KANDY/COLOMBO. *Consultation of Asian Ecumenical Disability Advocacy Network (AEDAN)*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana dell'Asia. (10-12 Agosto)
- 11 DOMENICA SEOUL. *Domenica di preghiera per la riunificazione pacifica della Penisola coreana*.
- 12 LUNEDÌ GINEVRA. *Trasformare l'educazione*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese, dalla Federazione Luterana Mondiale e dalla Federazione cristiana mondiale degli studenti in occasione della Giornata internazionale della gioventù.
- 19 LUNEDÌ JAKARTA. *Ecumenical School on Governance, Economics and Management (GEM) for an Economy of Life*. Seminario promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese (19- 30 Agosto)
- 20 MARTEDÌ LINDAU. *Caring for our Common Future*. X Assemblea mondiale di Religions for Peace. (20-23 Agosto)
- 21 MERCOLEDÌ MYANMAR & INDONESIA. *Facilitating Ecumenical Learning between Churches in Asia on HIV and AIDS Advocacy (ATCHAA)*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana dell'Asia. (21-23 Agosto)
- 21 MERCOLEDÌ SELANGOR. *LWF Asia Seminar on Good Governance 2019*. Incontro promosso dalla Federazione Luterana Mondiale. Ecumenical Center of the Council of Churches of Malaysia. (21-25 Agosto)
- 23 VENERDÌ LONDRA. *Incontro del International Reformed Anglican Dialogue (IRAD)*. (23-31 Agosto)
- 23 VENERDÌ ST. AUGUSTIN. *Locating European Missions in a Wounded World in Deep Transformations*. Convegno internazionale promosso da International Association for Mission Studies. (23-27 Agosto)
- 27 MARTEDÌ CALGARY. *Spirit New. 25th Pentecostal World Conference..* (27-30 Agosto)

SETTEMBRE

- 1 DOMENICA CHIANG MAI. *Training of Young Ambassadors for Peace in Asia (YAPA)*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana dell'Asia. (1-7 Settembre)
- 1 DOMENICA ISTANBUL. *The Theological Heritage of Fr. Georges Florovsky*. Convegno internazionale promosso dal Patriarcato Ecumenico. (1-3 Settembre)
- 1 DOMENICA LVIV. *Creating Friendship through Dialogue: Ecumenism in Action Ecumenical School for Dialogue in Lviv*. Corso promosso dall'Istituto di Studi Ecumenici della Università Cattolica Ucraina in collaborazione con la Julius-Maximilians-Universität di Würzburg. (1-13 Settembre)
- 2 LUNEDÌ TOKIO. *Living Together Within Nature on a Path to Peace*. XX Assemblea Generale della Asia and Pacific Alliance of YMCA. (2-6 Settembre)
- 4 GIOVEDÌ BRASILIA. *Riunione del Comitato Direttivo del Conic*. (2-4 Settembre)
- 8 DOMENICA NAIROBI. *Theological Consultation*. Incontro promosso dalla Theology and Christian Education Commission of the Association of Evangelicals in Africa. (8-13 Settembre)
- 8 DOMENICA OSAKA. *Continuing formation on Youth and Racism Awareness in Asia*. Seminario promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (8-12 Settembre)
- 9 LUNEDÌ GINEVRA. *2nd WEBINAR on Racism, Xenophobia and Discrimination on North America*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 10 MARTEDÌ PARIGI. *Peace Conference*. Convegno promosso dalla Conferenza delle Chiese Europee. Istituto di Teologia Protestante. (10-12 Settembre)
- 10 MARTEDÌ SINGAPORE. *Environmental Science and Climate Change Conference*. Convegno internazionale con la partecipazione della All Africa Conference of Churches.
- 15 DOMENICA MADRID. *Pace senza confini*. Incontro internazionale delle religioni promosso dalla Comunità di Sant'Egidio. (15-17 Settembre)
- 16 LUNEDÌ KIBUYE (RWANDA). *International Conference on Overcoming Violence*. Convegno promosso dalla All Africa Conference of Churches.
- 16 LUNEDÌ LONDRA. Incontro promosso dalla Society for Ecumenical Studies.
- 17 MARTEDÌ BRISBANE. *Transforming Cultures: Listening, Reflecting, Acting*. 9th biennial Safer Churches Conference, promossa dal National Council of Churches in Australia. (17-18 Settembre)
- 17 MARTEDÌ INDIA/INDONESIA. *Consultation on Changing Family Values in Asia: Tradition and Modernity*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana dell'Asia. (17-20 Settembre)
- 17 MARTEDÌ FILIPPINE. *Youth Motivation Program to Combat HIV and AIDS (ATCHAA)*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana dell'Asia. (17-20 Settembre)
- 17 MARTEDÌ DURHAM. *From Rebellion to Reconciliation: Anglican-Catholic Relations from 1569 to the Present - Regional, National, and International Perspectives*. Convegno internazionale (17-19 Settembre)
- 18 MERCOLEDÌ SALISBURY. *What is a "Church of Sanctuary"?*. Convegno promosso da Churches Together in England (18-19 Settembre)

- 18 MERCOLEDÌ SEOUL. *Stewards of Hope, Seekers of Harmony* Seminario del progetto YATRA (Youth in Asia Training for Religious Amity) promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (18-19 Settembre)
- 23 LUNEDÌ KOLYMPARI. *6th International Conference on Ecological Theology and Environmental Ethics (ECOTHEE 2019)*. Conferenza promossa sotto gli auspici del Patriarca Ecumenico Bartolomeo, con il sostegno del Consiglio Ecumenico delle Chiese. Accademia Teologica di Creta. (23-26 Settembre)
- 24 MARTEDÌ KAUNISNIEMI. *Together in Hope and Witness*. Convegno per i responsabili dell'ecumenismo e i segretari per la teologia, promosso dalla Conferenza delle Chiese Europee, con il sostegno della Chiesa Luterana di Finlandia e dalla Chiesa Ortodossa della Finlandia. (24-26 Settembre)
- 25 MERCOLEDÌ CITTÀ DEL CAPO. *Incontro ecumenico dei giovani*. Incontro promosso dalla Comunità di Taizé. (25-29 Settembre)
- 27 VENERDÌ MONTREAL. *Towards a New Detente: Ecumenical Outreach and Interfaith Dialogue in an Age of Uncertainty*. Convegno annuale della North American Academy of Ecumenists (NAAE). (27-29 Settembre)
- 30 LUNEDÌ DUNEDIN. *Journey together towards unity*. Incontro promosso da National Dialogue for Christian Unity Aotearoa New Zealand e da Centre for Ecumenical Studies, Charles Sturt University Canberra. (30 Settembre – 4 Ottobre)

OTTOBRE

- 1 MARTEDÌ KATHMANDU. *EWAAV: Sub-regional Consultation on Women Against Violence*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana dell'Asia. (1-3 Ottobre)
- 1 MARTEDÌ MAE SOT. *Contextual Theology Training for Faculties of Theological Institutions and Church Leaders in Mae Sot Burmese Refugee Camps in Thailand*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana dell'Asia. (1-4 Ottobre)
- 2 MERCOLEDÌ LONDRA. *Lambeth Conference 1920 and the Ecumenical Vocation of Anglicanism*. Convegno promosso dalla Chiesa di Inghilterra con la partecipazione di Westminster Abbey, Living Church Institute, Virginia Theological Seminary e Communion Partners. Lambeth Palace. (2-3 Ottobre)
- 2 MERCOLEDÌ MONTGOMERY (ALABAMA). *Annual Convention of CCT*. (2-3 Ottobre)
- 2 MERCOLEDÌ STRASBURGO. *Studying Ecumenism in Strasbourg!*. Seminario promosso dall'Istituto Ecumenico. (2-12 Ottobre)
- 9 MERCOLEDÌ CHIANG MAI. *Follow-up Consultation on Human Sexuality and Reproductive Health (ATCHAA)*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana dell'Asia. (9-11 Ottobre)
- 9 MERCOLEDÌ HIROSHIMA. *Incontro della International Commission for Anglican-Orthodox Theological Dialogue (ICAOTD)*. (9-17 Ottobre)
- 10 GIOVEDÌ BRETTEN. *Die Confessio Augustana im ökumenischen Gespräch*. (10-12 Ottobre)
- 12 SABATO PARIGI. *Les chrétiens et l'accueil de l'autre en Europe*. Giornata ecumenica promossa dal Conseil d'Églises chrétiennes en France.
- 13 DOMENICA NORFOLK. *Christian Unity Gathering*. Convegno promosso dal National Council of Churches. (13-17 Ottobre)

- 17 GIOVEDÌ MALAGA. *Alternative to Populism from a Human Rights*. Convegno promosso dalla Conferenza delle Chiese Europee dalla Chiesa Evangelica Spagnola. Centro Ecumenico Los Rubios. (17-19 Ottobre)
- 18 VENERDÌ BERLINO. *Assemblea generale dell'Ecumenical Youth Council in Europe*. (18-20 Ottobre)
- 21 LUNEDÌ IL CAIRO. *Incontro della Anglican Oriental Orthodox International Commission (AOOIC)*. (21-26 Ottobre)
- 24 GIOVEDÌ NAIROBI. *On Misleading Theologies*. Convegno promosso dalla All Africa Conference of Churches.
- 26 SABATO MONTREAL. *Giornata di festeggiamenti per il 75° Anniversario della fondazione del Consiglio delle Chiese Canadesi*.

NOVEMBRE

- 4 LUNEDÌ TAIPEI. *AEWA Pre-assembly on HIV and AIDS (ATCHAA)*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana dell'Asia. (4-7 Novembre)
- 7 GIOVEDÌ CHICAGO. *Orthodox Unity*. Incontro annuale della Orthodox Theological Society in America in collaborazione con IOTA. (7-9 Novembre)
- 19 MARTEDÌ LAOS. *Ecumenical Enablers' Training in Asia (EETA)*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana dell'Asia. (19-23 Novembre)
- 21 GIOVEDÌ HSINCHU. *Arise, and be Awake to Reconcile, Renew and Restore the Creation*. Assemblea dell'Asian Ecumenical Women (AEWA), promossa dalla Conferenza Cristiana dell'Asia, ospitata dalla Presbyterian Church in Taiwan (PCT). (21-27 Novembre)
- 22 VENERDÌ VOLOS. *Women byzantine Choir "Adousai"*. Convegno promosso dalla Volos Academy for Theological Studies. (22-24 Novembre)
- 29 VENERDÌ PARIGI. *Les Églises évangéliques de la Fédération protestante de France, une histoire et une identité assumées*. Convegno promosso dalla Fédération protestante de France. (29-30 Novembre)

DICEMBRE

- 4 MERCOLEDÌ KUALA LAMPUR. *Incontro della Inter-Anglican Standing Commission on Unity, Faith and Order (IASCUFO)*. (4-12 Dicembre)
- 11 MERCOLEDÌ MOSCA. *Religion and Liberalism*. Convegno internazionale promosso dall'Istituto Biblico St Andrews di Mosca (11-14 Dicembre)
- 28 SABATO WROCLAW. *XLII Incontro dei giovani per la pace*. Incontro promosso dalla Comunità di Taizè (28 Dicembre – 1 Gennaio)

2020

GENNAIO

31 VENERDÌ LISBONA. *Religião, Ecologia e Natureza*. III Congresso lusofono di Scienza delle Religioni. (31 Gennaio - 5 Febbraio)

MARZO

3 MARTEDÌ GLASGOW. *Towards a Christian Theological Understanding of Inter-religious Ritual Participation: Challenges, Risks and Opportunities*. Convegno promosso da the Inter Faith Theological Advisory Group (IFTAG) of Churches Together in Britain and Ireland (3-5 Marzo)

5 GIOVEDÌ BAD HERRENALB. *Incontro dei Sinodi dei membri della Comunità delle Chiese Protestanti in Europa*. (5-8 Marzo)

18 MERCOLEDÌ GINEVRA. *Riunione del Comitato Centrale del Consiglio Ecumenico delle Chiese*. (18-24 Marzo)

APRILE

17 VENERDÌ WASHINGTON. *Ecumenical Advocacy Days for Global Peace with Justice*. (17-24 Aprile)

GIUGNO

22 LUNEDÌ SIGTUNA. *Transforming Ecumenism - "Listen to what the Spirit is Saying to the Churches"* (Rev 2:7). V Conferenza su Receptive Ecumenism. (22-25 Giugno)

LUGLIO

9 GIOVEDÌ SIDNEY. *Powers, Inequalities, and Vulnerabilities: Mission in a Wounded World*. XV Assemblea della International Association for Mission Studies. (9-14 Luglio)

24 VENERDÌ LONDRA. *Lambeth Conference. God's Church for God's World*. (24 Luglio- 3 Agosto)

AGOSTO

29 SABATO BAD HERRENALB. *Assemblea della ECEN*. (29 Agosto – 2 Settembre)

Dialogo Interreligioso

AGOSTO

- 4 DOMENICA TORRE PELLICE. *Libertà religiosa, di coscienza e di pensiero. Per una Italia laica, libera dai pre-giudizi.* Incontro promosso dalla Commissione Evangelizzazione della Chiesa Valdese di Torre Pellice. Aula Sinodale, Casa Valdese. Ore 16.30
- 28 GIOVEDÌ SAN GIMIGNANO. *Il lavoro e la religione. Genesi 3,19: "Con il sudore del tuo volto mangerai il pane".* XXVI Summer School on Religion promossa dal Centro Internazionale di Studi sul Religioso Contemporaneo. (28-31 Agosto)

SETTEMBRE

- 21 SABATO MILANO. *Cinema e religioni. Lettura interreligiosa del film The Truman Show con la partecipazione di Lorenzo Sangalli.* Refettorio Ambrosiano, piazza Greco 11. Ore 21.00
- 22 DOMENICA MILANO. *Tenda del silenzio. Prendersi cura l'uno dell'altro: le parole del dono per un futuro di fratellanza e di pace.* Colonne di San Lorenzo, corso di Porta Ticinese. Ore 14.00 – 21.00
- 22 DOMENICA MILANO. *Acque di sopra e acque di sotto. 12 ore di lettura di testi sacri.* Refettorio Ambrosiano, piazza Greco 11. Ore 10.00 – 22.00
- 25 MERCOLEDÌ MADDALONI. *Lo Spirito di Assisi e la Profezia della pace. Sacro e divino nelle diverse esperienze religiose: una lettura comparata.* Ciclo di incontri formativi e spirituali a carattere interreligioso, promosso dal Centro Studi Francescani di Maddaloni. Centro Studi Francescani, via San Francesco 117. Ore 19.30

OTTOBRE

- 23 MERCOLEDÌ TORRE DEL GRECO. *Lo Spirito di Assisi e la Profezia della pace. Preghiera e meditazione nelle diverse religioni.* Ciclo di incontri formativi e spirituali a carattere interreligioso, promosso dal Centro Studi Francescani di Maddaloni. Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Nazionale 98. Ore 19.30

NOVEMBRE

- 9 SABATO CHIAVARI. *Brunetto Salvarani, L'odierno pluralismo religioso, Claudio Monge op., Nella Bibbia, il fondamento del dialogo tra ebrei, cristiani, musulmani e don Giuliano Savina, Parole e gesti di dialogo nella Chiesa dal Concilio Vaticano II ad oggi. Salone Marchesani. Pranzo. Lo Shabat di tutti, a cura di Miriam Camerini. Hotel Stella del mare. Tavola rotonda. Il dialogo interreligioso e la vita della polis. Interventi di Miriam Camerini, Sumaya Abdel Kader, Franca Landi, don Giuliano Savina e il padre Claudio Monge op. Modera Brunetto Salvarani.* Sala Società Economica. Giornata diocesana, promossa dall'Ufficio per l'Ecumenismo e per il Dialogo interreligioso della diocesi di Chiavari.
- 27 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Lo Spirito di Assisi e la Profezia della pace. Sofferenza e felicità nelle tradizioni religiose.* Ciclo di incontri formativi e spirituali a carattere interreligioso, promosso dal Centro Studi Francescani di Maddaloni. Comunità internazionale Dzogchen di Namdeling, via Ponti Rossi 113. Ore 18.30

DICEMBRE

- 20 MERCOLEDÌ CASERTA. *Lo Spirito di Assisi e la Profezia della pace. La compassione nelle varie religioni.* Ciclo di incontri formativi e spirituali a carattere interreligioso, promosso dal Centro Studi Francescani di Maddaloni. Chiesa Taoista, via Giacomo Puccini 16. Ore 19.30

2020

GENNAIO

- 22 MERCOLEDÌ AFRAGOLA. *Lo Spirito di Assisi e la Profezia della pace. Il perdono, cuore di ogni esperienza religiosa.* Ciclo di incontri formativi e spirituali a carattere interreligioso, promosso dal Centro Studi Francescani di Maddaloni. Chiesa di San Giorgio Martire, piazza San Giorgio Martire 2. Ore 19.30

FEBBRAIO

- 26 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Lo Spirito di Assisi e la Profezia della pace. La fratellanza universale nel dialogo tra le religioni.* Ciclo di incontri formativi e spirituali a carattere interreligioso, promosso dal Centro Studi Francescani di Maddaloni. Chiesa del Sacro Cuore, corso Vittorio Emanuele, 649. Ore 19.30

MARZO

- 25 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Lo Spirito di Assisi e la Profezia della pace. Il ruolo della donna in prospettiva interreligiosa.* Ciclo di incontri formativi e spirituali a carattere interreligioso, promosso dal Centro Studi Francescani di Maddaloni. Associazione donne ebrae d'Italia-Comunità ebraica di Napoli, Vico Santa Maria a Cappella Vecchia 31. Ore 18.00

APRILE

- 29 MERCOLEDÌ PORTICI. *Lo Spirito di Assisi e la Profezia della pace. I giovani e la spiritualità nelle varie religioni.* Ciclo di incontri formativi e spirituali a carattere interreligioso, promosso dal Centro Studi Francescani di Maddaloni. Centro Baha'i, via Lorenzo Rocco 9. Ore 19.30

MAGGIO

- 20 MERCOLEDÌ VOLLA. *Lo Spirito di Assisi e la Profezia della pace. Scienza e religione in dialogo.* Ciclo di incontri formativi e spirituali a carattere interreligioso, promosso dal Centro Studi Francescani di Maddaloni. Chiesa evangelica libera di Volla, viale Vesuvio 180. Ore 19.00

GIUGNO

- 24 MERCOLEDÌ SALERNO. *Lo Spirito di Assisi e la Profezia della pace. Pluralismo e identità religiosa: la via del dialogo fraterno.* Ciclo di incontri formativi e spirituali a carattere interreligioso, promosso dal Centro Studi Francescani di Maddaloni. Chiesa di San Giorgio Martire, piazza San Giorgio Martire 2. Ore 19.30

Dialogo islamo-cristiano

a cura di ANDREA BONESSO – RICCARDO BURIGANA

AGOSTO

- 20 MARTEDÌ RIMINI. *Meeting per l'Amicizia fra i popoli. Conoscersi per capirsi, capirsi per convivere. Interventi di Muhammad Bin Abdul Karim Al-Issa, Olivier Roy e Abd al-Hakim Carrara.*
- 20 MARTEDÌ RIMINI. *Meeting per l'Amicizia fra i popoli. Francesco e il Sultano. Ainalsharaa – Il Pozzo dei Poeti.* diretto dal regista Otello Cenci. Spettacolo teatrale prodotto da Made Officina Creativa e Museo Interreligioso di Bertinoro, in collaborazione con Percorsi Francescani, COREIS Italiana e con il patrocinio di Custodia Terrae Sanctae. Arena Percorsi A2. Ore 21.45

- 21 MERCOLEDÌ RIMINI. *Meeting per l'Amicizia fra i popoli. Francesco e il Sultano. Ainalsharaa – Il Pozzo dei Poeti. diretto dal regista Otello Cenci.* Spettacolo teatrale prodotto da Made Officina Creativa e Museo Interreligioso di Bertinoro, in collaborazione con Percorsi Francescani, COREIS Italiana e con il patrocinio di Custodia Terrae Sanctae. Arena Percorsi A2. Ore 21.45
- 23 VENERDÌ CORI. *Porte aperte. L'incontro di Francesco di Assisi con il sultano in occasione dell'800° anniversario di questo incontro.* Settimana di amicizia islamo-cristiana promosso dalla comunità monastica di Deir Mar Musa in collaborazione con l'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della diocesi di Latina. Chiesa San Salvatore. (23-29 Agosto)

SETTEMBRE

- 5 GIOVEDÌ MONTE SOLE. *Summer School per il dialogo islamo-cristiano. II Edizione promossa dall'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana, dalla Comunità Religiosa Islamica Italiana (CO.RE.IS.), dall'Unione delle comunità e organizzazioni islamiche in Italia (UCOII) e dalla Confederazione Islamica Italiana (CII).* (5-8 Settembre)
- 7 SABATO MANTOVA. *Una voce da Gerusalemme. Interventi di mons. Pierbattista Pizzaballa, amministratore apostolico del Patriarcato latino di Gerusalemme e Sanda Manzella.* Incontro promosso dal Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Mantova in collaborazione con la Comunità dei Frati minori di Mantova. Chiesa di San Lorenzo. Ore 10.30

OTTOBRE

- 4 VENERDÌ CHIAVARI. *Francesco e il Sultano. Rievocazione dell'incontro di Damietta.* Opera di teatro musicale a cura dell'Associazione Legamidarte. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Chiavari. Auditorium San Francesco. Ore 11.00
- 4 VENERDÌ SAN SALVATOR DI COGORNO. *Francesco e il Sultano. Rievocazione dell'incontro di Damietta.* Opera di teatro musicale a cura dell'Associazione Legamidarte. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Chiavari. Basilica dei Fieschi. Ore 21.00
- 5 SABATO MESSINA. *Francesco e il Sultano.* Centro Culturale Islamico.
- 25 VENERDÌ CHIAVARI. *Giornata del dialogo cristiano-islamico. Interventi di fra Lorenzo Raniero ofm e l'imam Izzedine Elzir.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Chiavari. Ore 21.00
- 26 SABATO CHIAVARI. *Giornata del dialogo cristiano-islamico. Incontro per i giovani. Interventi di fra Lorenzo Raniero ofm e l'imam Izzedine Elzir.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Chiavari.

FEBBRAIO

- 15 SABATO CHIAVARI. *Giornata di Studio sull'islam, guidata da Antonio Cuciniello.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Chiavari. Auditorium San Francesco. Chiesa Evangelica. Ore 9.30 – 13.00

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

L'uguaglianza ha radici bibliche

Programma della Christian Conference of Asia per superare la discriminazione femminile

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 07/08/2019, p. 6

Sempre e comunque contro ogni forma di violenza nei confronti delle donne per essere fedeli testimoni della Parola di Dio: con queste parole si può riassumere il programma Ecumenical Women's Action Against Violence (Ewaav), promosso dalla Christian Conference of Asia (Cca). Il programma della Cca, organizzazione fondata nel 1957 raccogliendo oltre cento denominazioni cristiane, dalla Nuova Zelanda all'Iran, dall'Australia al Pakistan, fa parte di una testimonianza ecumenica che vuole intervenire nella vita delle Chiese e, soprattutto, nella società per rimuovere ogni ostacolo alla costruzione di una pace, fondata sul pieno rispetto dei diritti umani. Tra questi diritti, come ha ricordato il reverendo Mathews George Chunakara, segretario generale della Cca, un posto del tutto privilegiato può e deve essere riservato alla piena uguaglianza delle donne rispetto agli uomini. Il programma Ewaav si è proposto, fin dall'inizio, di rimuovere ogni discriminazione di genere, sottolineando l'urgenza di un'azione ecumenica con la quale offrire strumenti e spazi per un dialogo in grado di far comprendere sempre meglio alle comunità locali quanto sia importante proprio per l'efficacia dell'annuncio della Parola di Dio il superamento di ogni forma di violenza nei confronti delle donne. Anche grazie all'Ewaav, infatti, si è affermata l'idea che si devono moltiplicare le occasioni di lavoro comune tra uomini e donne per raggiungere lo scopo di un'uguaglianza di genere in modo da eliminare quella violenza che è contraria alle Sacre Scritture, che costituiscono la fonte privilegiata del programma. Accanto alla lotta contro la piaga della prostituzione, soprattutto quella minorile, e delle precarie condizioni di lavoro femminile, che costituiscono un ostacolo all'uguaglianza, la Cca è impegnata anche nella rimozione di quelle forme di discriminazione che si manifestano, ancora, all'interno delle stesse comunità cristiane, impendendo l'assunzione di ruoli di responsabilità da parte delle donne. La rilettura di alcune importanti figure bibliche, da Rut a Debora, ha favorito questi percorsi per un ripensamento delle dinamiche uomo-donna nella vita delle comunità locali. Parte centrale del programma sono gli incontri a livello locale, organizzati per la condivisione di esperienze, dalla denuncia della violenza, con tutte le difficoltà che questo comporta per i singoli e per le comunità locali, alla definizione di progetti con i quali costruire una comunione ecclesiale nella quale le donne abbiano un ruolo sempre più attivo. Per questo sono stati promossi due incontri locali, uno a Jakarta (22-24 luglio) e un secondo a Timor Orientale (26 luglio) proprio per valutare e per sostenere quanto viene fatto dalle comunità locali, spesso con il sostegno della Chiesa cattolica, con la quale si è sviluppata una profonda sintonia nella lotta contro ogni forma di violenza in nome dell'obbedienza alla missione di annunciare l'evangelo. Per la Cca l'impegno per un sempre più attivo coinvolgimento delle donne nella vita della Chiesa non si limita a una campagna tanto capillare per la denuncia di ogni forma di violenza, ma ha assunto anche una dimensione prioritaria nell'azione ecumenica in Asia. Per questo si è deciso di organizzare un'assemblea ecumenica delle donne in Asia, che si terrà a Hsinchu (Taiwan) dal 21 al 27 novembre 2019. Per questa assemblea, che sarà la prima organizzata dalla Cca, si è scelto di affrontare il tema «Alzati e svegliati per riconciliare, rinnovare e restaurare la creazione». Un modo ulteriore per riaffermare le radici bibliche che devono guidare i cristiani a costruire una società nella quale valorizzare i doni delle donne, rimuovendo ogni forma di discriminazione.

Scuole di dialogo

Numerose le iniziative estive di formazione ecumenica per una cultura dell'accoglienza

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 08/08/2019, p. 6

Formazione al dialogo per la trasmissione delle parole e dei gesti per una cultura dell'accoglienza: questa sembra essere diventata una delle priorità degli organismi ecumenici, osservando quali e quante sono state le iniziative promosse per la formazione al dialogo in tante parti del mondo, con una particolare attenzione ai percorsi pensati per i giovani, soprattutto nel mese di luglio appena trascorso. Si tratta di una pluralità di iniziative che, in forme molto diverse, si possono ricondurre alla comune prospettiva della necessità di conoscere e di far conoscere quanto i cristiani hanno fatto, soprattutto in questo inizio di XXI secolo, per rafforzare il cammino verso la piena unità visibile della Chiesa, senza che questo possa precludere la strada a un dialogo con le altre religioni, a partire dalla ricerca di valori comuni per offrire un contributo concreto alla società contemporanea. Naturalmente, ci sono delle proposte con una lunga tradizione alle spalle, come quella del seminario estivo dell'Institute for Ecumenical Research della Federazione luterana mondiale che, anche quest'anno, a Strasburgo, ha raccolto cristiani, in stragrande maggioranza luterani, per approfondire un tema ecumenico. Il seminario, giunto alla sua cinquantatreesima edizione, ha affrontato il tema «Le dottrine dividono e la spiritualità unisce», in modo da cogliere «quanto certe forme di spiritualità, che originariamente sono sorte in una Chiesa o in un'altra, sono diventate familiari a un numero sempre più grande di cristiani di Chiese diverse». Su un altro piano, ma con una lunga storia alle spalle, si colloca la sessione annuale dell'organizzazione di laici di confessioni diverse Avents–Amitié entre chrétiens: quest'anno a Sées, in Francia, si è discusso del rapporto tra ricezione e trasmissione della fede come passaggio fondamentale per la vita della Chiesa. A una tradizione più recente appartengono il corso intensivo, all'università di Utrecht, nei Paesi Bassi, sulla dimensione ecumenica della Chiesa vetero-cattolica e del suo ruolo nel cammino ecumenico e l'incontro a El Espinar, in Spagna, del Centro ecuménico misioneras de la Unidad che quest'anno è stato dedicato a «La fede e la Chiesa al servizio del mondo», per

valutare, proprio alla luce di quanto viene fatto in campo ecumenico, come può crescere la collaborazione tra cristiani nel servizio "diaconale" al mondo. Nel Regno Unito, a Birmingham, per tre giorni si sono approfonditi metodo e prassi del dialogo interreligioso, mentre a Bossey, in Svizzera, si è appena svolto un seminario per formare i cristiani a essere testimoni in un mondo multiculturale e multireligioso. Sempre nell'ambito delle molteplici iniziative, ricordiamo quella di Volos, in Grecia, dove si è tenuto un corso promosso dalla locale Accademia per gli studi teologici, rivolto al clero e ai laici della Chiesa ucraina autocefale per rafforzare i legami tra Costantinopoli e Kiev, tanto che i partecipanti al corso sono stati ricevuti dal patriarca Bartolomeo a Istanbul. Anche in Italia si è venuta affermando l'idea dell'importanza di una formazione estiva al dialogo; accanto all'esperienza della sessione estiva del Segretariato attività ecumeniche (Sae), anche quest'anno si è tenuto ad Assisi il corso regionale di formazione ecumenica promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza episcopale della Toscana; mentre dal 5 all'8 settembre si terrà la seconda edizione della Summer School per il dialogo islamo-cristiano per i giovani (Monte Sole), voluta dall'Ufficio nazionale per l'ecumenismo e il dialogo della Cei, dalla Comunità religiosa islamica italiana, dall'Unione delle comunità e organizzazioni islamiche in Italia e dalla Confederazione islamica italiana per testimoniare il comune impegno alla costruzione di un dialogo che nasce dall'esperienza e si alimenta dalla conoscenza dell'altro. Infine, la Conferenza cristiana dell'Asia ha promosso nei giorni scorsi un momento di incontro con l'Asian Ecumenical Institute rivolto ai giovani così da offrire loro la possibilità di una conoscenza, anche alla luce di esperienze di dialogo in Asia, di cosa il cammino ecumenico sta facendo, con un costante impegno per la creazione di un dialogo interreligioso, in difesa dei diritti umani, in nome dell'annuncio della parola di Dio.

Opportunità ecumenica

A Medan i lavori del congresso dei teologi asiatici

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 12-13/08/2019, p. 6

Riconciliazione, rinnovamento, restauro: indicativo divino e imperativo umano»: è stato questo il tema del nono Congresso dei teologi dell'Asia che si è svolto a Medan, in Indonesia, dal 5 al 10 agosto. L'incontro fa parte di una serie che, iniziata nel 1997, raduna ogni tre anni i teologi asiatici (anche coloro che si trovano a vivere fuori dal continente) di confessioni cristiane diverse, per un confronto ecumenico su come promuovere un rinnovamento della teologia in un contesto, come quello asiatico, che vive di rapidi cambiamenti anche in campo religioso. La scelta del tema del congresso di Medan, la cui organizzazione non è stata facile dal momento che inizialmente doveva tenersi a Colombo, in Sri Lanka, ha voluto rispecchiare la volontà di proporre una riflessione su cosa i teologi devono fare oggi per contribuire a rendere sempre più visibile la presenza dei cristiani in Asia; si è così discusso del loro ruolo in rapporto alla custodia della creazione, alla difesa della vita, alla costruzione della pace e della giustizia a partire da una riflessione biblica e teologica che tenga conto delle peculiarità dell'Asia e proprio dalla lettura di queste peculiarità sappia indicare delle soluzioni ecumeniche. Approfondire e sviluppare tra «indicativo divino e imperativo umano» è stato un modo per rispondere all'istanza, tanto diffusa tra i cristiani in Asia, che sia necessario rinnovare la teologia tenendo conto del pluralismo religioso e culturale che caratterizza il continente, dove sono anche presenti rifiuti e condanne di tale pluralismo. Per questo il congresso «non è stato un mero esercizio accademico ma un'opportunità e un'esperienza per i teologi dell'Asia per valutare insieme come favorire una ricerca sulla rilevanza del Vangelo che conduce all'essere riconciliati con Dio in Cristo e partecipare alla missione di Dio, dove l'essere nuovi in Cristo può essere una strada di rinnovamento e di restauro della creazione di Dio»: parole di Mathews George Chunakara, segretario generale della Conferenza cristiana in Asia, che è stata uno dei principali sponsor dell'incontro. Quella a Medan è stata inoltre «un'opportunità ecumenica», come ha detto padre Clarence Devadass, a nome della Federazione delle Conferenze episcopali dell'Asia, dove coordina la riflessione teologica, rilanciando l'importanza della testimonianza ecumenica che può aiutare i teologi a lavorare sempre più insieme per la Chiesa «Una» su aspetti concreti, come la riconciliazione delle memorie e la custodia del creato. Il convegno si è articolato in quattro relazioni tematiche, sessioni seminariali su singoli aspetti della riflessione teologica, momenti di condivisione di esperienze e di progetti, letture della Bibbia con un confronto sulla pluralità esegetica nella Chiesa; con le quattro relazioni tematiche sono state offerte delle piste di ulteriore riflessione, soprattutto in una prospettiva ecumenica, ai teologi alla luce delle tante esperienze che segnano la vita delle comunità cristiane, chiamate a convivere, come è stato detto più volte, da una parte con il desiderio di rafforzare l'annuncio della Parola di Dio e dall'altra con le difficoltà quotidiane di vivere in una società interreligiosa. Anche nelle quattro relazioni tematiche centrale è stata la riflessione sull'impegno dei cristiani nella salvaguardia del creato, come anche nei workshop dove è emerso quanto i cristiani, insieme, già operano nella denuncia dello sfruttamento del creato e nella formulazione di nuove proposte per uno stile di vita fondato sui valori cristiani. Anche nello spazio riservato al dialogo interreligioso si è parlato della salvaguardia del creato, sottolineando gli aspetti comuni alle religioni su questo aspetto; non sono mancate le voci di coloro che hanno testimoniato il clima di crescente intolleranza in tante realtà, chiedendo un maggior impegno delle religioni nella condanna di ciò. In Indonesia si è parlato inoltre dell'ormai imminente prima assemblea ecumenica delle donne asiatiche, promossa dalla Conferenza cristiana dell'Asia, che si terrà il prossimo novembre a Taiwan; questo incontro vuole essere un'occasione per tutte le comunità cristiane di riflettere sul ruolo delle donne nella Chiesa e nella società, in Asia, nel ventunesimo secolo, per promuovere un rinnovamento che renda le comunità sempre più prossime al modello evangelico, proseguendo nella rimozione di tutte le forme di discriminazione e di emarginazione che condizionano la vita delle donne. Il congresso di Medan è stata insomma un'opportunità ecumenica per i teologi (alcuni molto giovani) per condividere ricerche e progetti così da rendere sempre più viva la testimonianza cristiana in Asia, contribuendo alla definizione di uno stile di vita fondato sui valori cristiani, finalmente rispettoso del creato.

Chiamati a costruire ponti

Seminario di formazione del World Council of Churches

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 29/08/2019, p. 6

Cosa devono fare i cristiani per testimoniare la loro vocazione al cammino ecumenico in una società interreligiosa e interculturale? È stata questa la domanda che ha guidato il seminario di formazione tenutosi presso l'Istituto ecumenico di Bossey, in Svizzera, dal 5 al 15 agosto. L'incontro, organizzato dal Consiglio ecumenico delle Chiese, secondo una tradizione ormai consolidata, era rivolto, soprattutto, ai giovani che vivono in prima persona il loro impegno per la costruzione dell'unità della Chiesa nelle comunità locali in tante parti del mondo. Con il seminario il World Council of Churches ha voluto rilanciare l'idea di quanto sia importante una formazione ecumenica che coinvolga conoscenze e esperienze diverse per sostenere l'annuncio della Parola di Dio, come primo passo per costruire un mondo di giustizia e di pace. Per questo il programma dell'evento è stato pensato all'interno del "pellegrinaggio di giustizia e di pace" con il quale il Wcc, dall'ultima assemblea di Busan, si è adoperato per valorizzare le esperienze locali dei cristiani, individuando le "ferite" personali e comunitarie così da rimuoverle insieme, nella quotidianità, le ingiustizie che le hanno determinate. Il seminario di Bossey si è concentrato su come le comunità cristiane vivono oggi in una società post-moderna, nella quale la dimensione interculturale e interreligiosa apre prospettive nuove, proponendo delle sfide alle quali i cristiani devono rispondere per rafforzare la testimonianza cristiana che si alimenta nel dialogo e con il dialogo; proprio la forza del dialogo costituisce uno degli elementi centrali nel cammino ecumenico perché aiuta i cristiani a comprendere la propria identità con la quale creare ponti anche con le altre religioni. Durante i lavori è stato sottolineato come i cristiani devono essere preparati a rispondere, e non solo a condannare, alle istanze xenofobe, razziste e nazionaliste che percorrono la società contemporanea, talvolta invocando una dimensione religiosa, come giustificazione, nonostante le dichiarazioni degli organismi ecumenici e delle comunità religiose riaffermino l'estraneità della religione a ogni forma di violenza e discriminazione. Particolarmente interessante è stata la parte della condivisione delle esperienze di dialogo, anche interreligioso, comprese quelle che non hanno condotto a buoni risultati sulla strada della giustizia e della pace; si è parlato di come costruire dei percorsi per rendere significativa l'esperienza di fede con la quale «sviluppare una lettura condivisa dell'oggi, scoprire degli approcci cristiani per affrontare le sfide e sostenersi nel cammino così da trasformare le comunità locali». Con il seminario di Bossey il Consiglio ecumenico delle Chiese ha voluto riaffermare la priorità di un'azione che conduca a un sempre maggior coinvolgimento dei giovani nel cammino ecumenico a partire dalla trasmissione di quanto è stato fatto negli ultimi decenni per il superamento dello scandalo delle divisioni, così come è stato in occasione del settantesimo anniversario di fondazione del World Council of Churches. Si tratta tuttavia di una priorità che ha assunto negli ultimi tempi - come è apparso evidente anche nel recente convegno sulla *Laudato si'* a Nairobi (15-16 luglio) - una nuova dimensione nella definizione di progetti reali e concreti per una testimonianza ecumenica in grado di contribuire alla realizzazione di una società pienamente fondata sui valori cristiani.

Helder Pessôa Camara (1909-1999), vescovo di tutti

Attualità ecumenica di Mons. Helder Pessôa Camara a vent'anni dalla sua morte

RICCARDO BURIGANA

«Finestra Ecumenica» Settembre (2019)

Il 27 agosto 1999, a Recife, nella sua casa, accanto alla Chiesa das Fronteiras, Mons. Helder Pessôa Camara, il Dom, come da tutti veniva chiamato, concludeva la sua vita terrena dedicata all'annuncio della Buona Novella in difesa degli ultimi: da pochi mesi aveva compiuto novant'anni, festeggiati a Recife, circondato da una folla che aveva voluto ringraziarlo per quanto egli aveva fatto per ricordare a tutti, con la sua testimonianza quotidiana, che essere seguaci di Cristo significava vivere con i poveri e per i poveri, lottando contro ogni forma di ingiustizia. Intorno a lui c'era una folla che per anni lo aveva accompagnato nei suoi tanti viaggi nel mondo dove la sua voce aveva dato speranza e gioia a chi lo incontrava, una folla che, in Brasile, per anni, gli anni della dittatura, molte volte, aveva avuto paura a manifestare insieme a lui per denunciare la violenza che non aveva niente di cristiano.

Helder Pessôa Camara, nato a Fortaleza, nel nord-est del Brasile, il 7 febbraio 1909, era diventato rapidamente una delle voci più autorevoli della Chiesa cattolica in Brasile, grazie anche alla sua frenetica attività che lo aveva condotto, tra l'altro, a proporre la creazione della Conferenza Episcopale Brasiliana. Nel 1952, l'anno in cui Pio XII lo crea vescovo ausiliare di Rio de Janeiro, la Conferenza è fondata e lui venne nominato segretario: da Rio de Janeiro egli organizza, promuove, interviene, favorisce una serie infinita di progetti e di iniziative che, nella linea del pontificato pacelliano, tendono a rendere la Chiesa protagonista nella società, con proposte che vanno ben al di là dell'azione evangelizzatrice che rimane la sua priorità anche in quei tempi nei quali non mancano a Helder Camara le offerte per diventare ministro, sindaco, ma egli rimane, come sarà per tutta la vita, un uomo che vive per la Chiesa e nella Chiesa.

In una vita così piena di opere, giunge la convocazione del concilio Vaticano II, che rappresenta per lui, come per molti altri, un'esperienza unica in grado di far riscoprire la profondità e la ricchezza della tradizione della Chiesa: gli anni delle Sessioni conciliari a Roma, alle quali Helder Camara partecipa, sono un tempo di scoperta di quanto la Chiesa abbia bisogno di un rinnovamento che parta da scelte evangeliche: Helder Camara le condivide e sostiene con la sua presenza a Roma e con il suo impegno in Brasile, dove una dittatura civile-militare ha preso il potere, poche settimane prima della nomina di Helder Camara ad arcivescovo di Olinda-Recife, il 12 maggio 1964, da parte di Paolo VI.

Tra le scelte evangeliche del Vaticano II c'è il ripensamento della partecipazione della Chiesa cattolica al movimento ecumenico che, per tanti versi, Helder Camara scopre proprio negli anni del Concilio, ascoltando le parole di Giovanni XXIII per l'unità della Chiesa, seguendo nella preghiera i viaggi di Paolo VI – in particolare il pellegrinaggio in Terra Santa dove l'incontro di papa Montini con il Patriarca Ecumenico Atenagora, autentica pietra miliare per la Chiesa, apre anche per Camara orizzonti nuovi – e incontrando volti di uomini e donne di altre confessioni cristiane; tra questi gli incontri con i monaci della Comunità di Taizé, anch'essa presente a Roma, durante le Sessioni conciliari, diventano occasioni di comunione spirituale, lasciando intravedere cosa i cristiani, insieme, possono fare nel mondo per testimoniare Cristo. Questa dimensione ecumenica della testimonianza cristiana, che significa per lui conoscere e incontrare fratelli in Cristo di altre confessioni nel suo paese, accompagna Helder Camara a Recife dove, come in tutto il Brasile, la dittatura civile-militare sta procedendo a un controllo capillare della società, compresa la Chiesa, per impedire qualunque forma di opposizione; le parole e i gesti di Helder Camara attirano presto l'attenzione degli organi di repressione tanto più che intorno a lui si cominciano a riunire non solo cattolici e cristiani, ma tutti coloro che sentono che si deve fare qualcosa per contrastare la violenza di un sistema che cerca di isolare Helder Camara, con arresti e uccisioni tra i suoi collaboratori.

Di questa condizione Helder Camara parla nei tanti viaggi che caratterizzano la sua vita: sono viaggi per dare voce a chi non ha voce, per denunciare la povertà come prima forma di violenza; sono occasioni per incontrare, per ascoltare, per dialogare così da far conoscere le sofferenze per una condivisione che aiuta a sconfiggere povertà e emarginazione per costruire un mondo di fratelli e sorelle in Cristo che sappiano edificare la pace, che non esiste senza giustizia. In questi viaggi c'è in Helder Camara una nuova scoperta ecumenica, poiché su questi temi, dalla lotta alla povertà, alla denuncia della violazione dei diritti umani, alla costruzione della pace senza se e senza ma, trova una profonda sintonia con tanti cristiani e cristiane, che non sono in piena comunione con lui, ma si riconoscono nel Cristo che parla ai ricchi per chiedere loro di farsi poveri. Così diventa il vescovo di tutti, non solo e non più un vescovo della Chiesa cattolica, dove peraltro non mancano le voci di coloro che criticano l'opera di Helder Pessôa Camara, come pericolosa per lui e per la Chiesa, come se fosse altro rispetto all'annuncio della Parola di Dio. Quanto siano lontani quei tempi, anche se non del tutto superati, lo testimonia, tra i tanti gesti, l'apertura del processo di beatificazione di Helder Camara, voluta da papa Francesco per aiutare la Chiesa a conoscere e a vivere quella misericordia di Dio che guidò il vescovo brasiliano.

A vent'anni dalla sua morte, le parole di Helder Camara rimangono di grande attualità, soprattutto se si volge lo sguardo non solo a quanto sta accadendo nel mondo – dove, nonostante il quotidiano impegno di tanti cristiani e non, la povertà rimane la prima forma di violenza, soprattutto in campo ambientale – ma soprattutto al pontificato di papa Francesco che ha rilanciato tante istanze del concilio Vaticano II per una Chiesa che si metta in cammino per vivere un dialogo, fatto di accoglienza e ascolto, radicato sulla Parola di Dio in modo da portare avanti, con gioia, la missione evangelica da condividere con tutti i fratelli e le sorelle in Cristo.

Era il sogno di Helder Camara a Roma durante il Vaticano II, un sogno che egli ha vissuto e cercato di tradurre in realtà ogni giorno, a Recife e nel mondo, anche quando trovava i colpi di mitra sulle pareti della sua casa.

Costruire la pace insieme

Il Messaggio finale della X Assemblea di Religions for Peace (Lindau, 20-23 Agosto)

RICCARDO BURIGANA

«Veritas in caritate» 12/8 (2019), pp. 28-29

«Parliamo con umiltà, chiedendo sostegno e preghiere»: con queste parole si conclude il messaggio finale della X Assemblea mondiale di Religions for Peace che ha riunito oltre 900 delegati da 125 paesi a Lindau dal 20-23 agosto. Con l'Assemblea di Lindau Religions for Peace ha voluto proporre una riflessione su *Come prendersi cura del nostro futuro comune*, condividendo esperienze e delineando impegni per la denuncia della violenza e per la costruzione della pace; nell'Assemblea, che è stata possibile anche grazie al sostegno della Repubblica Federale Tedesca e del Governo Regionale della Baviera, si è così rinnovata e rafforzata una tradizione per un impegno quotidiano che risale al 1970, l'anno della fondazione di Religions for Peace. A Lindau, dove tra i tanti interventi, anche di rappresentanti di istituzioni internazionali e locali, vanno ricordate le parole del Patriarca Ecumenico Bartolomeo, Azza Karam è stata eletta Segretario generale al posto di William Vendley, che ha ricoperto questo ruolo per 27 anni, dando così un segno tangibile dell'importanza che riveste per Religions for Peace un sempre più attivo coinvolgimento delle donne nei processi di pace così da valorizzare il carisma delle donne. Nel Messaggio finale, che è stato letto dai rappresentanti delle religioni e approvato all'unanimità dai presenti, si ricorda che «ci siamo riuniti per coltivare la speranza, nella convinzione che il sacro chiama tutta l'umanità a una responsabilità condivisa per il nostro bene comune, la cura l'uno dell'altro, la terra e la sua intera rete di vita»; sempre più numerose sono le voci di coloro che chiedono e operano per la pace in nome della religione, denunciando la violenza che genera povertà, promuovendo l'accoglienza di tutti coloro che sono costretti a lasciare la loro casa, denunciando l'esistenza di nuove armi di distruzione. In questa azione Religions for Peace si deve confrontare con la cosiddetta «meta-crisi» delle ordine contemporaneo, dove, tra l'altro, «le libertà dei bambini, le protezioni dei minori e lo stesso tessuto sociale sono sotto attacco in tutto il mondo». In questa situazione, che va combattuta in nome dei valori religiosi, per l'armonia nel mondo, vanno riconosciuti l'inestimabile ruolo delle donne e dei giovani e la fondamentale importanza della libertà così «da prevenire e trasformare i conflitti violenti, da promuovere società giuste e armoniose, da alimentare lo sviluppo umano in modo sostenibile e integrale e da proteggere la Terra.» Più di una parola è stata spesa sulla «deforestazione tropicale», con un evidente richiamo a quanto sta accadendo in Amazzonia, con la richiesta ai governi «per proteggere le foreste pluviali, per difendere i diritti degli indigeni e

per applicare gli Accordi Parigi sui cambiamenti climatici». Religions for Peace propone, a nome dei principi delle singole religioni, nel pieno rispetto delle diverse religioni, una serie di impegni concreti nella società contemporanea per assicurare la condivisione del bene comune: redigere dei materiali per una visione positiva della pace; sviluppare percorsi di formazione sul ruolo delle donne nella soluzione dei conflitti e sulla violenza nei loro confronti; riconoscere i danni del passato e promuovere gli atti pubblici di perdono e riconciliazione, senza tacere le responsabilità delle religioni; lavorare a favore dei rifugiati e dei migranti, definendo programmi di accompagnamento e sostegno; esortare le comunità religiose a perseguire uno sviluppo sostenibile; sensibilizzare l'opinione pubblica sulla deforestazione e sostenere le politiche che proteggano la terra per invertire i cambiamenti climatici in atto; promuovere la riconciliazione tra le persone, le comunità e le nazioni come passaggio irrinunciabile per la pace; rilanciare il sostegno alla compagna internazionale per le armi nucleari. Proprio alla luce delle tante sfide del XXI secolo, tenendo conto di quanto è stato fatto e detto per il dialogo tra le religioni contro la violenza e per la pace, soprattutto negli ultimi anni, da Lindau Religions for Peace lancia la proposta per creare una «Alleanza della virtù», fondata sulle virtù condivise dalle tradizioni religiose e non solo.

Mariangela Gai, una vita per l'ecumenismo a Mondovì

La sua scomparsa improvvisa ad 81 anni. Il ricordo del prof. Sicardi della Chiesa Cristiana Evangelica «L'Unione Monregalese» 21/08/2019, p. 45

(e.m.) – Se qualcuno pensa che l'ecumenismo sia scendere a compromesso con chi è nell'errore e perdere la propria dignità pur di arrivare ad un qualunque “volemose bene”, non ha conosciuto Mariangela Gai. Il suo solido profilo cristiano cattolico proveniva da una lunga formazione e non tollerava sbavature. Del resto, il primo pilastro di ogni forma di dialogo è essere sinceramente se stessi. Solo una persona con una fede solida, formata e matura, può mettersi faccia a faccia con chi la pensa diversamente, esprimere con chiarezza e rispetto le proprie posizioni, confrontarsi e fare qualche passo avanti nella reciproca conoscenza, nella fraternità e nelle possibili scelte condivise. In questo Mariangela è stata maestra. Con la sua presenza storica nella Commissione diocesana per l'ecumenismo e il dialogo, è stata per i vescovi, i sacerdoti e i laici cattolici un punto di riferimento sicuro sia sul comportamento da tenere che sulle parole da dire o non dire... e, grazie al suo zelo, l'ecumenismo a Mondovì ha fatto grandi passi, alimentando il dialogo schietto e fraterno con le varie espressioni di fede presenti sul territorio. All'annuncio della sua improvvisa scomparsa ad 81 anni, il prof. Stefano Sicardi della Chiesa Cristiana Evangelica di Mondovì ha tracciato un profilo, che ben riflette il tratto umano e l'impegno ecumenico di questa donna che pensava schiettamente in grande. «C'è da commuoversi a ricordare Mariangela – ha scritto il prof. Sicardi –. Negli ultimi tempi proprio non stava bene ed era amorevolmente assistita da amiche e vicine. Mariangela era coraggiosa (anche talvolta polemica, quando ci voleva, e con grande indipendenza di giudizio, fuori da schemi soliti), come esigono gli attuali tempi difficili di paure e di chiusure; era comunicativa; era impegnata ed animata da sincero entusiasmo: partecipava con passione ad ogni iniziativa ecumenica – qui ma anche a raduni più ampi, come a Graz –; e le sollecitava, ci spronava, anche quando eravamo un po' stanchi di rimetterci al lavoro, ad organizzare incontri di confronto e approfondimento. Mariangela era determinata (fino ai suoi ultimi giorni, che mostravano quanto fosse fisicamente provata, ma la voce era quella vigorosa di sempre); ed era gioiosa (la sua allegra risata risuonava negli incontri a cui partecipava, anche quando, finché ha potuto, ci veniva a trovare al culto evangelico). Il suo era un ecumenismo senza esitazioni o diplomazie (dobbiamo continuare a confrontarci e parlarci “senza tregua”, diceva), che voleva sempre guardare avanti, abbandonando schiettamente ciò che non andava del nostro antagonismo passato: ricordava che, nell'incontro ecumenico di Graz, erano state consegnate, all'inizio di una celebrazione ecumenica, ad ognuno dei partecipanti delle diverse confessioni cristiane presenti, una pietra, facendo solenne promessa al Signore di non tirarsele mai più. Una bellissima, costante lezione di fraternità, di incitamento a crescere insieme, nella consapevolezza delle differenze ma anche nella fede, è il caso di dirlo, di non fermarsi nel cammino, ma di continuare a percorrerlo con serenità e speranza. Una preziosa testimonianza di fede e di ecumenismo, come già ricevevmo in passato dalla cara Mariuccia. Grazie cara Mariangela, davvero di tutto, non ti dimenticheremo».

Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 07/08-09/09/2019

D. COALOVA, *Contro la violenza sulle donne. La campagna del “giovedì in nero” del Wca*, in «L'Osservatore Romano», 07/08/2019, p. 6

P. AFFATATO, *Il Pakistan sia una grande famiglia. A colloquio con l'avvocato Sardar Mushtaq Gill che difende i cristiani perseguitati*, in «L'Osservatore Romano», 08/08/2019, p. 7

La pacificazione riguarda tutte le fedi. Il cardinale Filoni sul futuro dell'Iraq, in «L'Osservatore Romano», 08/08/2019, p. 7

Prima pietra a Istanbul. Al via l'edificazione ex novo di un luogo di culto non islamico, in «L'Osservatore Romano», 08/08/2019, p. 7

In aiuto dei poveri. In Giappone i monaci buddisti condividono le offerte con i più bisognosi, in «L'Osservatore Romano», 08/08/2019, p. 7

Un passo incoraggiante. Il premier Khan assicura la tutela delle minoranze, in «L'Osservatore Romano», 08/08/2019, p. 7

Insieme per la casa comune. L'impegno di cattolici e protestanti in America latina, in «L'Osservatore Romano», 09/08/2019, p. 7

P. AFFATATO, *Figli di Dio. La Chiesa in India celebra il Black Day in difesa dei diritti dei dalit*, in «L'Osservatore Romano», 10/08/2019, p. 7

Una strada meno rischiosa. In Giappone la comunità anglicana chiede l'abbandono dell'energia nucleare, in «L'Osservatore Romano», 10/08/2019, p. 7

S. VERRAZZO, *Purificazione e aspirazione alla perfezione. In una mostra a Torino il rapporto fra acqua, islam e arte*, in «L'Osservatore Romano», 12-13/08/2019, p. 5

- Aspettando la pace. I leader religiosi della Repubblica Centrafricana pronti per l'assemblea mondiale a Lindau*, in «L'Osservatore Romano», 12-13/08/2019, p. 7
- Mano tesa in Nigeria alle vittime della tratta. Una rete di assistenza promossa dalla Federazione luterana*, in «L'Osservatore Romano», 12-13/08/2019, p. 7
- Per l'attuazione del Documento di sulla fratellanza umana. Istituito ad Abu Dhabi un Comitato Superiore*, in «L'Osservatore Romano», 21/08/2019, p. 6
- Tempo di dialogo a Taizé. Dal 22 al 25 agosto incontro di amicizia tra cristiani e musulmani*, in «L'Osservatore Romano», 21/08/2019, p. 6
- Protestanti per trasformare l'istruzione*, in «L'Osservatore Romano», 21/08/2019, p. 6
- BARTOLOMEO, *Una sola famiglia. Nessuno può pensare di affrontare divise sfide globali come la giustizia sociale e la cura del creato*, in «L'Osservatore Romano», 22/08/2019, p. 6
- L'assemblea mondiale di Religions for Peace*, in «L'Osservatore Romano», 22/08/2019, p. 6
- Amicizia attraverso le fedi. A Gerusalemme un corso estivo promosso da un istituto ebraico*, in «L'Osservatore Romano», 22/08/2019, p. 6
- A ogni minoranza il suo corso di religione. L'auspicio di due organizzazioni per facilitare il dialogo in Pakistan*, in «L'Osservatore Romano», 22/08/2019, p. 7
- CH. DE PECHPEYROU, *Per riflettere sull'orrore della schiavitù. Iniziative delle comunità protestanti a 400 anni dall'arrivo dei primi africani in Nord America*, in «L'Osservatore Romano», 23/08/2019, p. 7
- R. CAPOMASI, *L'identità copta trova casa. Aperti nuovi corsi di studio in due atenei statali egiziani*, in «L'Osservatore Romano», 23/08/2019, p. 7
- A tutela dei luoghi sacri. Impegno di Religions for Peace*, in «L'Osservatore Romano», 24/08/2019, p. 6
- D. COALOVA, *L'altro è importante. Intervista al pastore Eugenio Bernardini*, in «L'Osservatore Romano», 25-26/08/2019, p. 6
- Conoscenza, comprensione e collaborazione. Messaggio del Papa al sinodo delle Chiese metodiste e valdesi*, in «L'Osservatore Romano», 26-27/08/2019, p. 6
- Un mondo di fraternità e pace è possibile. Il Papa incoraggia le iniziative per dare attuazione al documento di Abu Dhabi*, in «L'Osservatore Romano», 26-27/08/2019, p. 7
- A. GISOTTI, *Primi frutti. Intervista al presidente del Pontificio consiglio per il dialogo interreligioso*, in «L'Osservatore Romano», 26-27/08/2019, p. 7
- P. AFFATATO, *Per un'alleanza delle virtù. A colloquio con il responsabile europeo di Religions for Peace*, in «L'Osservatore Romano», 26-27/08/2019, p. 7
- La natura nella liturgia. Una nuova guida per celebrare il «Tempo del Creato»*, in «L'Osservatore Romano», 29/08/2019, p. 6
- La cura per l'ambiente è una dimensione della fede. Messaggio di Bartolomeo in occasione della Giornata di preghiera per la salvaguardia del creato*, in «L'Osservatore Romano», 30/08/2019, p. 7
- Il patriarcato di Mosca in soccorso delle chiese di legno*, in «L'Osservatore Romano», 30/08/2019, p. 7
- Per la casa comune. Si apre il 1° settembre il Tempo del Creato*, in «L'Osservatore Romano», 31/08/2019, p. 6
- Una donna moderatore della Tavola valdese*, in «L'Osservatore Romano», 31/08/2019, p. 6
- Scambio fruttuoso. Conclusa la visita a Mosca di una delegazione della Chiesa cattolica*, in «L'Osservatore Romano», 01/09/2019, p. 6
- Continuare ad accogliere. Lettera di leader religiosi statunitensi al presidente Trump sull'immigrazione*, in «L'Osservatore Romano», 04/09/2019, p. 6
- Chiamati alla vita in Cristo. A Bose il XXVII convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa*, in «L'Osservatore Romano», 04/09/2019, p. 7
- Reagire alla distruzione. Wcc e Chiese brasiliane sugli incendi in Amazzonia*, in «L'Osservatore Romano», 04/09/2019, p. 6
- E. BIANCHI, *Il dono della santità. Al centro del XXVII Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa il tema della vocazione cristiana*, in «L'Osservatore Romano», 05/09/2019, p. 6
- Convincenti testimoni del Vangelo. Incoraggiamento del Papa agli organizzatori della comunità di Bose*, in «L'Osservatore Romano», 05/09/2019, p. 6
- I. TRABONI, *Amare il nemico e aiutare il povero. La comunità di Mar Musa nel segno di padre Dall'Oglio*, in «L'Osservatore Romano», 05/09/2019, p. 6
- La morte del cardinale Roger Etchegaray. Una vita spesa per la pace e il dialogo*, in «L'Osservatore Romano», 06/09/2019, p. 4
- A. SCELZO, *Il viaggio più difficile*, in «L'Osservatore Romano», 06/09/2019, p. 4
- HILARION, *Uniti a Cristo. Il modello di vita da imitare*, in «L'Osservatore Romano», 07/09/2019, p. 4
- ATHENAGORAS, *Nella pienezza di essere Chiesa. Vocazione di una comunità*, in «L'Osservatore Romano», 07/09/2019, p. 4
- Aprire gli occhi sull'opera di Dio. Celebrazioni ecumeniche per il Tempo del Creato*, in «L'Osservatore Romano», 07/09/2019, p. 4

Documentazione Ecumenica

Papa FRANCESCO, *Messaggio per la celebrazione della Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato, Città del Vaticano, 1 Settembre 2019*

«Dio vide che era cosa buona» (Gen 1,25). Lo sguardo di Dio, all'inizio della Bibbia, si posa dolcemente sulla creazione. Dalla terra da abitare alle acque che alimentano la vita, dagli alberi che portano frutto agli animali che popolano la casa comune, tutto è caro agli occhi di Dio, che offre all'uomo il creato come dono prezioso da custodire.

Tragicamente, la risposta umana al dono è stata segnata dal peccato, dalla chiusura nella propria autonomia, dalla cupidigia di possedere e di sfruttare. Egoismi e interessi hanno fatto del creato, luogo di incontro e di condivisione, un teatro di rivalità e di scontri. Così si è messo in pericolo lo stesso ambiente, cosa buona agli occhi di Dio divenuta cosa sfruttabile nelle mani dell'uomo. Il degrado si è accentuato negli ultimi decenni: l'inquinamento costante, l'uso incessante di combustibili fossili, lo sfruttamento agricolo intensivo, la pratica di radere al suolo le foreste stanno innalzando le temperature globali a livelli di guardia. L'aumento dell'intensità e della frequenza di fenomeni meteorologici estremi e la desertificazione del suolo stanno mettendo a dura prova i più vulnerabili tra noi. Lo scioglimento dei ghiacciai, la scarsità d'acqua, l'incuria dei bacini idrici e la considerevole presenza di plastica e microplastica negli oceani sono fatti altrettanto preoccupanti, che confermano l'urgenza di interventi non più rimandabili. Abbiamo creato un'emergenza climatica, che minaccia gravemente la natura e la vita, inclusa la nostra.

Alla radice, abbiamo dimenticato chi siamo: creature a immagine di Dio (cfr Gen 1,27), chiamate ad abitare come fratelli e sorelle la stessa casa comune. Non siamo stati creati per essere individui che spadroneggiano, siamo stati pensati e voluti al centro di una rete della vita costituita da milioni di specie per noi amorevolmente congiunte dal nostro Creatore. È l'ora di riscoprire la nostra vocazione di figli di Dio, di fratelli tra noi, di custodi del creato. È tempo di pentirsi e convertirsi, di tornare alle radici: siamo le creature predilette di Dio, che nella sua bontà ci chiama ad amare la vita e a viverla in comunione, connessi con il creato.

Perciò invito fortemente i fedeli a dedicarsi alla preghiera in questo tempo, che da un'opportuna iniziativa nata in ambito ecumenico si è configurato come Tempo del creato: un periodo di più intensa orazione e azione a beneficio della casa comune che si apre oggi, 1° settembre, Giornata Mondiale di Preghiera per la cura del creato, e si concluderà il 4 ottobre, nel ricordo di San Francesco d'Assisi. È l'occasione per sentirci ancora più uniti ai fratelli e alle sorelle delle varie confessioni cristiane. Penso, in particolare, ai fedeli ortodossi che già da trent'anni celebrano la Giornata odierna. Sentiamoci anche in profonda sintonia con gli uomini e le donne di buona volontà, insieme chiamati a promuovere, nel contesto della crisi ecologica che riguarda ognuno, la custodia della rete della vita di cui facciamo parte.

È questo il tempo per riabilitarci a pregare immersi nella natura, dove nasce spontanea la gratitudine a Dio creatore. San Bonaventura, cantore della sapienza francescana, diceva che il creato è il primo "libro" che Dio ha aperto davanti ai nostri occhi, perché ammirandone la varietà ordinata e bella fossimo ricondotti ad amare e lodare il Creatore (cfr *Breviloquium*, II,5.11). In questo libro, ogni creatura ci è stata donata come una "parola di Dio" (cfr *Commentarius in librum Ecclesiastes*, I,2). Nel silenzio e nella preghiera possiamo ascoltare la voce sinfonica del creato, che ci esorta ad uscire dalle nostre chiusure autoreferenziali per riscoprirci avvolti dalla tenerezza del Padre e lieti nel condividere i doni ricevuti. In questo senso possiamo dire che il creato, rete della vita, luogo di incontro col Signore e tra di noi, è «il social di Dio» (Udienda a guide e scout d'Europa, 3 agosto 2019). Esso ci porta a elevare un canto di lode cosmica al Creatore, come insegna la Scrittura: «Benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore; lodatelo ed esaltatelo nei secoli» (Dn 3,76).

È questo il tempo per riflettere sui nostri stili di vita e su come le nostre scelte quotidiane in fatto di cibo, consumi, spostamenti, utilizzo dell'acqua, dell'energia e di tanti beni materiali siano spesso sconosciute e dannose. In troppi stiamo spadroneggiando sul creato. Scegliamo di cambiare, di assumere stili di vita più semplici e rispettosi! È ora di abbandonare la dipendenza dai combustibili fossili e di intraprendere, in modo celere e deciso, transizioni verso forme di energia pulita e di economia sostenibile e circolare. E non dimentichiamo di ascoltare le popolazioni indigene, la cui saggezza secolare può insegnarci a vivere meglio il rapporto con l'ambiente.

È questo il tempo per intraprendere azioni profetiche. Molti giovani stanno alzando la voce in tutto il mondo, invocando scelte coraggiose. Sono delusi da troppe promesse disattese, da impegni presi e trascurati per interessi e convenienze di parte. I giovani ci ricordano che la Terra non è un bene da sciupare, ma un'eredità da trasmettere; che sperare nel domani non è un bel sentimento, ma un compito che richiede azioni concrete oggi. A loro dobbiamo risposte vere, non parole vuote; fatti, non illusioni.

Le nostre preghiere e i nostri appelli sono volti soprattutto a sensibilizzare i responsabili politici e civili. Penso in particolare ai Governi che nei prossimi mesi si riuniranno per rinnovare impegni decisivi a orientare il pianeta verso la vita anziché incontro alla morte. Vengono alla mente le parole che Mosè proclamò al popolo come una sorta di testamento spirituale prima dell'ingresso nella Terra promessa: «Scegli dunque la vita, perché viva tu e la tua discendenza» (Dt 30,19). Sono parole profetiche che potremmo adattare a noi e alla situazione della nostra Terra. Scegliamo dunque la vita! Diciamo no all'ingordigia dei consumi e alle pretese di onnipotenza, vie di morte; imbrocciamo percorsi lungimiranti, fatti di rinunce responsabili oggi per garantire prospettive di vita domani. Non cediamo alle logiche perverse dei guadagni facili, pensiamo al futuro di tutti!

In questo senso riveste speciale importanza l'imminente Vertice delle Nazioni Unite per l'azione sul clima, durante il quale i Governi avranno il compito di mostrare la volontà politica di accelerare drasticamente i provvedimenti per raggiungere quanto prima emissioni nette di gas serra pari a zero e di contenere l'aumento medio della temperatura globale a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali, in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Nel prossimo mese di ottobre, poi, l'Amazzonia, la cui integrità è gravemente minacciata, sarà al centro di un'Assemblea speciale del Sinodo dei Vescovi. Cogliamo queste opportunità per rispondere al grido dei poveri e della Terra!

Ogni fedele cristiano, ogni membro della famiglia umana può contribuire a tessere, come un filo sottile, ma unico e indispensabile, la rete della vita che tutti abbraccia. Sentiamoci coinvolti e responsabili nel prendere a cuore, con la preghiera e con l'impegno, la cura del creato. Dio, «amante della vita» (Sap 11,26), ci dia il coraggio di operare il bene senza aspettare che siano altri a iniziare, senza aspettare che sia troppo tardi.

Papa FRANCESCO, *Discorso in occasione dell'incontro interreligioso con i giovani, Maputo, 5 Settembre 2019*

Tante grazie per le vostre parole di benvenuto! E grazie anche per tutte ed ognuna delle rappresentazioni artistiche che avete realizzato. Molte grazie, grazii! Sedetevi, mettetevi comodi.

Mi avete ringraziato perché ho riservato del tempo per stare con voi. Cosa può esserci di più importante per un pastore che stare con la sua gente? Cosa c'è di più importante per un pastore che incontrarsi con i suoi giovani? Voi siete importanti! Avete bisogno di saperlo, avete bisogno di crederci: voi siete importanti! Però con umiltà. Perché non siete solo il futuro del Mozambico, o della Chiesa e dell'umanità; voi siete il presente, siete il presente del Mozambico, con tutto ciò che siete e fate, state già contribuendo al presente con il meglio che oggi potete dare. Senza il vostro entusiasmo, le vostre canzoni, la vostra gioia di vivere, che sarebbe di questa terra? Senza i giovani, cosa sarebbe di questa terra? Vedervi cantare, sorridere, ballare, in mezzo a tutte le difficoltà che attraversate – come giustamente ci raccontavi tu – è il miglior segno del fatto che voi giovani siete la gioia di questa terra, la gioia di oggi, di oggi. La speranza del domani.

La gioia di vivere è una delle vostre principali caratteristiche, la caratteristica dei giovani, la gioia di vivere, come si può sentire qui! Gioia condivisa e celebrata, *che riconcilia*, e diventa il miglior antidoto per smentire tutti quelli che vi vogliono dividere – attenzione: che vi vogliono dividere! –, che vi vogliono frammentare, che vi vogliono contrapporre. Come si sente, in alcune regioni del mondo, la mancanza della vostra gioia di vivere! Come si sente, in alcune regioni del mondo, la gioia di essere uniti, di vivere insieme, diverse confessioni religiose, ma figli della stessa terra, uniti.

Grazie di essere qui alle diverse confessioni religiose. Grazie perché vi incoraggiate a vivere la sfida della pace e a celebrarla oggi insieme come famiglia, compresi coloro che, pur non appartenendo ad alcuna tradizione religiosa, sono venuti per partecipare... Così sperimentate che tutti siamo necessari: con le nostre differenze, ma necessari. Le nostre differenze sono necessarie. Insieme, come vi trovate adesso, voi siete il palpito di questo popolo, dove ognuno svolge un ruolo fondamentale, in un unico progetto creativo, per scrivere una nuova pagina di storia, una pagina piena di speranza, piena di pace, piena di riconciliazione. Vi chiedo: volete scrivere questa pagina? [rispondono: sì!] Quando sono entrato, avete cantato "riconciliazione". Volete ripeterlo? [tutti: Riconciliazione! Riconciliazione! Riconciliazione!] Grazie!

Mi avete fatto due domande, ma penso che siano collegate. Una era: come fare perché i sogni dei giovani diventino realtà? E l'altra: come fare perché i giovani si coinvolgano nei problemi che affliggono il Paese? Voi, oggi, ci avete indicato la strada e ci avete insegnato come rispondere a queste domande.

L'avete detto con l'arte, con la musica, con la ricchezza culturale di cui hai parlato con tanto orgoglio..., avete espresso una parte dei vostri sogni e delle vostre realtà; in ognuna di quelle espressioni, si presentano modi diversi di affacciarsi sul mondo e guardare l'orizzonte: sempre con occhi colmi di speranza, pieni di futuro e pieno di desideri. Voi, giovani, camminate con due piedi come gli adulti, nello stesso modo; ma, a differenza degli adulti che li tengono paralleli, ne avete sempre uno davanti all'altro, pronti a partire, a scattare. Avete tanta forza, siete capaci di guardare con tanta speranza! Siete una promessa di vita, che porta in sé una tenacia (cfr Esort. ap. postsin. *Christus vivit*, 139), che non dovete perdere né lasciarvi rubare.

Come realizzare i sogni, come contribuire a risolvere i problemi del Paese? Mi piacerebbe dirvi: *non lasciate che vi rubino la gioia!* Non smettete di cantare e di esprimervi secondo tutto il bene che avete imparato dalle vostre tradizioni. Che non vi rubino la gioia! Come vi ho detto, ci sono molti modi di guardare l'orizzonte, il mondo, di guardare il presente e il futuro, ci sono molti modi. Ma bisogna stare attenti a due atteggiamenti che uccidono i sogni e la speranza. Quali sono? La rassegnazione e l'ansia. Due atteggiamenti che uccidono i sogni e la speranza. Sono grandi nemiche della vita, perché di solito ci spingono su un percorso facile ma di sconfitta; e il *pedaggio che chiedono per passare è molto caro!* E' molto caro. Si paga con la propria felicità e persino con la propria vita. Rassegnazione e ansia: due atteggiamenti che rubano la speranza. Quante promesse vuote di felicità, che finiscono per mutilare delle vite! Sicuramente sapete di amici, conoscenti – o potrebbe essere capitato a voi – che, in momenti difficili, dolorosi, quando tutto sembra caderti addosso, restano schiacciati dalla rassegnazione. Bisogna stare molto attenti, perché questo atteggiamento «fa prendere la strada sbagliata. Quando tutto sembra fermo e stagnante, quando i problemi personali ci inquietano, i disagi sociali non trovano le dovute risposte, non è buono darsi per vinti» (*ibid.*, 141). Non è buono darsi per vinti! Ripetete: non è bene darsi per vinti. [tutti: non è bene darsi per vinti!]

So che alla maggior parte di voi piace molto il calcio. È vero? Ricordo un grande giocatore di queste terre che ha imparato a non rassegnarsi: Eusebio da Silva, la "pantera nera". Iniziò la sua vita sportiva nella squadra di questa città. Le gravi difficoltà economiche della sua famiglia e la morte prematura di suo padre non impedirono i suoi sogni; la sua passione

per il calcio lo ha fatto perseverare, sognare e andare avanti... arrivando a segnare 77 reti per questo club di Maxaquene! Non mancavano i motivi per rassegnarsi... e lui non si è rassegnato.

Il suo sogno e la sua voglia di giocare lo hanno spinto avanti, ma è stato altrettanto importante trovare con chi giocare. Sapete bene che, in una squadra, non sono tutti uguali, non fanno tutti le stesse cose né pensano tutti allo stesso modo. No. Ogni giocatore ha le sue caratteristiche, come possiamo scoprire e godere in questo incontro: veniamo da tradizioni diverse e possiamo persino parlare lingue diverse, ma questo non ci ha impedito di incontrarci. Già molto si è sofferto e si continua a soffrire, perché alcuni si credono in diritto di decidere chi può “giocare” – no! – e chi invece deve restare “fuori dal campo” - è un diritto ingiusto! -, alcuni che passano la vita a creare divisione e contrapposizione, e a fare la guerra. Oggi voi, cari amici, siete un esempio, siete una testimonianza di come dobbiamo agire. Testimoni di unità, di riconciliazione, di speranza. Come una squadra di calcio. Come impegnarsi per il Paese? Proprio come state facendo ora, restando uniti, aldilà di qualsiasi cosa vi possa differenziare, cercando sempre l'opportunità per realizzare i sogni di un Paese migliore, ma... insieme. Insieme. Com'è importante non dimenticare che *l'inimicizia sociale distrugge*. Insieme! [tutti: l'inimicizia sociale distrugge!] E una famiglia si distrugge per l'inimicizia. Un Paese si distrugge per l'inimicizia. Insieme! [tutti: l'inimicizia sociale distrugge!] Il mondo si distrugge per l'inimicizia. E l'inimicizia più grande è la guerra. Perché sono incapaci di sedersi e parlare. *Siate capaci di creare l'amicizia sociale* (cfr. *ibid.* 169).

Ricordo il proverbio che dice: “Se vuoi arrivare alla svelta, cammina da solo; se vuoi arrivare lontano, vai in compagnia”. Lo ripetiamo. [tutti: se vuoi arrivare alla svelta, cammina da solo; se vuoi arrivare lontano, vai in compagnia. Si tratta sempre di sognare insieme, come state facendo oggi. Sognate con gli altri, mai contro gli altri; sognate come avete sognato e preparato questo incontro: tutti uniti e senza barriere. Questo fa parte della “nuova pagina della storia” del Mozambico. Calcio, squadre, giocare insieme. Giocare insieme ci insegna che non solo la rassegnazione è nemica dei sogni, ma anche l'ansia. Rassegnazione e ansia. L'ansia: questa «può diventare una grande nemica quando ci porta ad arrenderci perché scopriamo che i risultati non sono immediati. I sogni più belli si conquistano con *speranza, pazienza e impegno* rinunciando alla fretta. Nello stesso tempo, non bisogna bloccarsi per insicurezza, *non bisogna avere paura di rischiare e di commettere errori*» (*ibid.*, 142), è normale. Le cose più belle maturano col tempo e, se qualcosa non ti è andato bene la prima volta, non aver paura di riprovare ancora e ancora e ancora. Non aver paura di sbagliare! Possiamo sbagliare mille volte, ma non cadiamo nell'errore di fermarci perché qualcosa non è andato bene la prima volta. L'errore peggiore sarebbe quello di abbandonare, a causa dell'ansia, abbandonare i sogni e la voglia di un Paese migliore.

Ad esempio, avete davanti agli occhi la bella testimonianza offerta da Maria Mutola, che ha imparato a perseverare, a continuare a provare, nonostante restasse incompiuto il suo desiderio di ottenere la medaglia d'oro nei primi tre Giochi Olimpici a cui ha partecipato; successivamente, al quarto tentativo, questa atleta degli 800 metri ha ottenuto la sua medaglia d'oro alle Olimpiadi di Sydney. Tentare, tentare. L'ansia non l'ha portata a chiudersi in sé stessa; i suoi nove titoli mondiali *non le hanno fatto dimenticare il suo popolo, le sue radici*, ma ha continuato a prendersi cura dei bambini bisognosi del Mozambico. Come lo sport ci insegna a perseverare nei nostri sogni!

Vorrei aggiungere un altro elemento importante. No all'ansia, no alla rassegnazione, e ora un altro elemento importante: *non escludete i vostri anziani*.

Anche i vostri anziani possono aiutare affinché i vostri sogni e le vostre aspirazioni non inaridiscano, non siano spazzati via dal primo vento di difficoltà o di impotenza. Gli anziani sono le nostre radici. Lo diciamo? [tutti: Gli anziani sono le nostre radici. Gli anziani sono le nostre radici] Le generazioni precedenti hanno molto da dirvi, da proporvi. È vero che a volte noi, gli anziani, lo facciamo in modo autoritario, come ammonimento, inculcando paura. È vero, a volte mettiamo paura oppure abbiamo la pretesa che voi facciate, parliate e viviate proprio come noi. È sbagliato. Voi invece dovrete fare la vostra sintesi, ma ascoltando, valorizzando quelli che vi hanno preceduto. Non avete fatto così con la vostra musica? Al ritmo tradizionale del Mozambico, la “marrabenta”, ne avete mescolati altri moderni e così è nato il “pandza”. Quello che avete ascoltato, che avete visto cantare e ballare dai vostri genitori e dai vostri nonni, lo avete assunto come proprio. Questa è la strada che vi propongo: una «strada, fatta di libertà, di entusiasmo, di creatività, di orizzonti nuovi, ma coltivando nello stesso tempo le radici che alimentano e sostengono» (*ibid.*, 184). Gli anziani sono le nostre radici. [tutti: gli anziani sono le nostre radici]

Tutti questi sono piccoli elementi che vi possono dare il supporto di cui avete bisogno per non chiudervi nei momenti di difficoltà, ma aprirvi una breccia di speranza; una breccia che vi aiuterà a mettere in campo la vostra creatività e a trovare nuove strade e nuovi spazi per rispondere ai problemi con il gusto della solidarietà.

Molti di voi sono nati sotto il segno della pace, una pace travagliata che ha attraversato momenti diversi: alcuni più sereni e altri di prova. La pace è un processo che anche voi siete chiamati a portare avanti, stendendo sempre le vostre mani soprattutto a coloro che passano momenti difficili. Grande è il potere della mano tesa e dell'amicizia tradotta in gesti concreti! Penso alla sofferenza di quei giovani carichi di sogni che sono venuti a cercare lavoro in città, e oggi si trovano senza casa, senza famiglia e senza una mano amica. Com'è importante imparare ad essere una mano amica e tesa! Questo gesto, il gesto della mano tesa. Tutti insieme! Il gesto della mano tesa. [Tutti: il gesto della mano tesa]. Grazie. Cercate di crescere nell'amicizia anche con coloro che la pensano diversamente, in modo che la solidarietà cresca tra di voi e diventi l'arma migliore per trasformare la storia. La solidarietà è la migliore arma per trasformare la storia.

Una mano tesa, che ci ricorda anche la necessità di impegnarci nella cura della nostra Casa Comune. Indubbiamente siete stati benedetti con stupende bellezze naturali: foreste e fiumi, vallate e montagne e tante belle spiagge.

Purtroppo, qualche mese fa avete subito la furia di due cicloni, avete visto le conseguenze dello sfacelo ecologico in cui viviamo. In molti, compresi tanti giovani, hanno già abbracciato la sfida improrogabile di proteggere la nostra casa. Abbiamo una sfida: proteggere la nostra casa comune.

Consentitemi di lasciarvi un ultimo pensiero: Dio vi ama; e su questa affermazione siamo d'accordo tutte le tradizioni religiose. «Per Lui tu sei realmente prezioso, non sei insignificante, sei importante per Lui, perché sei opera delle sue mani. Perché ti ama. Cerca di rimanere un momento in silenzio lasciandoti amare da Lui. Cerca di mettere a tacere tutte le voci e le grida interiori e rimani un momento nel suo abbraccio d'amore» (*Christus vivit*, 115). Facciamolo insieme ora [rimangono un momento in silenzio].

È l'amore del Signore, che sa più di risalite che di cadute, di riconciliazione che di proibizione, di dare nuova opportunità che di condannare, di futuro che di passato» (*ibid.*, 116).

So che voi credete in questo amore che rende possibile la riconciliazione.

Grazie! E, per favore, non vi dimenticatevi di pregare per me.

Dio vi benedica.

Papa FRANCESCO, *Messaggio alle Chiese metodiste e valdesi in occasione dell'apertura annuale del Sinodo, Città del Vaticano, 22 Agosto 2019*

Cari Fratelli e sorelle,

il Sinodo dell'Unione delle Chiese metodiste e valdesi è occasione propizia per rivolgervi il mio cordiale saluto, espressione della vicinanza fraterna mia e dell'intera Chiesa cattolica.

Prego per tutti voi, affinché in questi giorni di incontro, di preghiera e di riflessione possiate fare esperienza viva dello Spirito Santo, che anima e dà forza alla testimonianza cristiana.

Mi unisco alla vostra preghiera anche per chiedere al Signore il consolidamento dello spirito ecumenico fra i cristiani, come pure una crescente comunione tra le nostre Chiese.

Siamo chiamati a proseguire il nostro impegno nel cammino di reciproca conoscenza, comprensione e collaborazione, per testimoniare Gesù e il suo Vangelo di carità.

Come discepoli di Cristo possiamo offrire risposte comuni alle sofferenze che affliggono tante persone, specialmente i più poveri e i più deboli, promuovendo così la giustizia e la pace.

Formulo alla vostra Assemblea sinodale i migliori auguri e, mentre invoco la benedizione del Signore, vi chiedo, per favore di pregare per me.

Fraternamente

Papa FRANCESCO, *Discorso ai vescovi del Sinodo della Chiesa greco-cattolica ucraina, Città del Vaticano, 2 Settembre 2019*

Non c'è discorso, perché in quell'incontro che abbiamo avuto il Papa ha detto tutto quello che doveva dire.

Ma tu hai sottolineato una cosa che non dobbiamo perdere: sinodo e sinodalità, e Spirito Santo. Non è per fare pubblicità, ma nell'ultimo "Osservatore Romano", quello con la data di domenica, uscito sabato, c'è un bell'articolo sulla presenza dello Spirito Santo nel cammino sinodale. Perché c'è un pericolo: credere, oggi, che fare cammino sinodale o avere un atteggiamento di sinodalità voglia dire fare un'inchiesta di opinioni, cosa pensa questo, questo, questo..., e poi fare un incontro, mettersi d'accordo... No, il Sinodo non è un Parlamento! Si devono dire le cose, discutere come si fa normalmente, ma non è un Parlamento. Sinodo non è un mettersi d'accordo come nella politica: io ti do questo, tu mi dai questo. No. Sinodo non è fare inchieste sociologiche, come qualcuno crede: "Vediamo, chiediamo a un gruppo di laici che faccia un'inchiesta, se dobbiamo cambiare questo, questo, questo...". Voi certo dovete sapere cosa pensano i vostri laici, ma non è un'inchiesta, è un'altra cosa. Se non c'è lo Spirito Santo, non c'è Sinodo. Se non è presente lo Spirito Santo, non c'è sinodalità. Anzi, se non c'è la Chiesa, l'identità della Chiesa. E qual è l'identità della Chiesa? San Paolo VI l'ha detto chiaramente: la vocazione della Chiesa è evangelizzare, anzi: la sua identità è evangelizzare. Entrate in questo vostro Sinodo con questo spirito, con lo Spirito Santo. Pregate lo Spirito. Litigate tra voi, tutto quello che volete... Pensate a Efeso, come litigavano quelli! Ma erano bravi... E alla fine è stato lo Spirito a portarli a dire: "Maria, Madre di Dio". È proprio questa la via. È lo Spirito. Perché noi non vogliamo diventare una Chiesa congregazionalista, bensì una Chiesa sinodale. E andate avanti su questa strada.

Adesso vi invito a pregare la Madonna, tutti insieme, per ricevere la benedizione.

Ave o Maria,...

COMMISSIONE EPISCOPALE PER I PROBLEMI SOCIALI E IL LAVORO, LA GIUSTIZIA E LA PACE - COMMISSIONE EPISCOPALE PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO, *Quante sono le tue opere, Signore*" (Sal. 104, 24). *Coltivare la biodiversità. Messaggio per la 14ª Giornata Nazionale per la Custodia del Creato, 1º settembre 2019, Roma, 31 Maggio 2019*

Imparare a guardare alla biodiversità, per prendercene cura: è uno dei richiami dell'Enciclica *Laudato Si?* di papa Francesco. Esso risuona con particolare forza nel documento preparatorio per il Sinodo che nell'ottobre del 2019 sarà

dedicato all'Amazzonia, una regione che è “un polmone del pianeta e uno dei luoghi in cui si trova la maggior diversità nel mondo” (“Amazzonia: nuovi cammini per la Chiesa e per un'Ecologia Integrale”, n.9).

La Giornata per la Custodia del Creato è allora quest'anno per la Chiesa italiana un'occasione per conoscere e comprendere quella realtà fragile e preziosa della biodiversità, di cui anche la nostra terra è così ricca. Proprio il territorio italiano, infatti, è caratterizzato da una varietà di organismi e di specie viventi acquatici e terrestri, a disegnare ecosistemi che si estendono dagli splendidi boschi delle Alpi –le montagne più alte d'Europa –fino al calore del Mediterraneo.

Uno sguardo contemplativo

Al centro della sezione della *Laudato Si'* dedicata alla biodiversità (nn. 32-42) c'è uno sguardo contemplativo rivolto ad alcune aree chiave del pianeta –dal bacino del Congo, alle barriere coralline, fino alla foresta dell'Amazzonia –sedi di una vita lussureggiante e differenziata, componente fondamentale dell'ecosistema terrestre. Prende così corpo e concretezza la contemplazione del grande miracolo di una ricchezza vitale, che –evolutesi da pochi elementi semplici –si dispiega sul pianeta terra in forme splendidamente variegata.

In tale sguardo papa Francesco sembra fare eco alle parole del Salmo: “Quante sono le tue opere, Signore! Le hai fatte tutte con saggezza; la terra è piena delle tue creature” (Sal. 104, 24). Quel canto alla potenza creatrice di Dio attraversa l'intera Scrittura, celebrando l'ampiezza della Sua misericordia: “Tu hai compassione di tutte le cose, perché tutte sono tue” (Sap. 11, 26). Davvero il Dio trino mostra la ricchezza del suo amore anche nella varietà delle creature e lo stesso sguardo di Gesù alla bellezza del mondo – nota ancora la *Laudato Si'* – esprime la tenerezza con cui il Padre guarda ad ognuna di esse (cf. LS n.96). Dopo la Pasqua, poi, le creature “non ci si presentano più come una realtà meramente naturale, perché il Risorto le avvolge misteriosamente e le orienta a un destino di pienezza” (LS. n.100).

Siamo chiamati, dunque, a lasciarci coinvolgere in tale sguardo, per contemplare anche noi –grati, ammirati e benedicienti, come Francesco d'Assisi –le creature della terra ed in particolare il mondo della vita, così vario e rigoglioso.

Uno sguardo preoccupato

Nell'enciclica *Laudato Si'*, però, l'invito alla contemplazione della bellezza si salda con la percezione della minaccia che grava sulla biodiversità, a causa di attività e forme di sviluppo che non ne riconoscono il valore: “per causa nostra migliaia di specie non daranno gloria a Dio con la loro esistenza, né potranno comunicarci il loro messaggio. Non ne abbiamo il diritto” (n.33). La logica dell'ecologia integrale ricorda che la struttura del pianeta è delicata e fragile, ma anche fondamentale per la vita della famiglia umana. In una creazione in cui tutto è connesso, infatti, ogni creatura –ogni essere ed ogni specie vivente –dispiega il suo grande valore anche nei legami alle altre. Intaccare tale rete significa mettere a rischio alcune delle fondamentali strutture della vita con un comportamento irresponsabile. Si eviti, quindi, di distruggere realtà di grande valore anche dal punto di vista economico, con impatti che gravano soprattutto sui più fragili. L'attenzione ai più poveri è condizione di possibilità per una vera salvaguardia della biodiversità.

Non a caso l'esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* sottolineava che “mediante la nostra realtà corporea, Dio ci ha unito tanto strettamente al mondo che ci circonda, che (...) possiamo lamentare l'estinzione di una specie come fosse una mutilazione” (n.215): la perdita di biodiversità è una delle espressioni più gravi della crisi socio-ambientale. Ed anche il nostro paese è esposto ad essa: con dinamiche che interessano sia il mondo vegetale che quello animale, depotenziando la bellezza e la sostenibilità delle nostre terre e rendendole meno vivibili.

Coltivare e custodire la biodiversità

Che fare allora? La stessa *Laudato Si'* ricorda che “siamo chiamati a diventare gli strumenti di Dio Padre, perché il nostro pianeta sia quello che Egli ha sognato nel crearlo e risponda al suo progetto di pace bellezza e pienezza” (n.53): siamo chiamati, dunque, a convertirci, facendoci custodi della terra e della biodiversità che la abita.

Sarà importante favorire le pratiche di coltivazione realizzate secondo lo spirito con cui il monachesimo ha reso possibile la fertilità della terra senza modificarne l'equilibrio. Sarà necessario utilizzare nuove tecnologie orientate a valorizzare, per quanto possibile, il biologico. Sarà altresì importante conoscere e favorire le istituzioni universitarie e gli enti di ricerca, che studiano la biodiversità e operano per la conservazione di specie vegetali e animali in via di estinzione. Si tratterà, ancora, di opporsi a tante pratiche che degradano e distruggono la biodiversità: si pensi al land grabbing, alla deforestazione, al proliferare delle monoculture, al crescente consumo di suolo o all'inquinamento che lo avvelena; si pensi altresì a dinamiche finanziarie ed economiche che cercano di monopolizzare la ricerca (scoraggiando quella libera) o addirittura si propongono di privatizzare alcune tecnoscienze collegate alla salvaguardia della biodiversità.

Ma andranno pure contrastati –con politiche efficaci e stili di vita sostenibili –quei fenomeni che minacciano la biodiversità su scala globale, a partire dal mutamento climatico. Occorrerà al contempo potenziare tutte quelle buone pratiche che la promuovono: anche per l'Italia la sua valorizzazione contribuisce in molte aree al benessere e alla creazione di opportunità di lavoro, specie nel campo dell'agricoltura, così come nel comparto turistico. Ed ha pure un grande valore il patrimonio forestale, di cui l'uragano Vaia ha mostrato la fragilità di fronte al mutamento climatico.

È allora forse il momento che ogni comunità si impegni in una puntuale opera di discernimento e di riflessione, facendosi guidare da alcune domande: Qual è la “nostra Amazzonia”? Qual è la realtà più preziosa –da un punto di vista ambientale e culturale –che è presente nei nostri territori e che oggi appare maggiormente minacciata? Come possiamo contribuire alla sua tutela? Occorre conoscere il patrimonio dei nostri territori, riconoscerne il valore, promuoverne la custodia.

Il creato attende

Il Messaggio inviato da papa Francesco per la Quaresima 2019 ricorda che il creato attende ardentemente la manifestazione dei figli di Dio: attende, cioè, che finalmente gli esseri umani manifestino la loro realtà profonda di figli, anche in comportamenti di amore e di cura per la ricchezza della vita. Solo un'umanità così rinnovata sarà all'altezza della sfida posta dalla crisi socio-ambientale: che lo Spirito creatore guidi ogni uomo e ogni donna ad un'autentica conversione ecologica, secondo la prospettiva dell'ecologia integrale della *Laudato Si'*, perché -nel dialogo e nella pace tra le diverse fedi e culture -la famiglia umana possa vivere sostenibilmente sulla terra che ci è stata donata.

Rev.mo CHRISTIAN KRIEGER, presidente della Conferenza delle Chiese d'Europa, e card. ANGELO BAGNASCO, presidente del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa, *La rete della vita. Tempo del Creato 2019. Dichiarazione comune, 1 agosto 2019*

Essendo diventata una fruttuosa tradizione tra le Chiese cristiane in Europa -il Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa(CCEE) e la Conferenza delle Chiese d'Europa(CEC)-si uniscono, anche quest'anno, in una sola voce per riaffermare la responsabilità nei confronti della creazione e invitare alla preghiera. Tempo del Creato, dall'1° settembre al 4 ottobre, è un periodo speciale nei calendari liturgici di un numero sempre più crescente di Chiese in Europa. L'idea di celebrare il 1° settembre una giornata di preghiera dedicata alla Creazione è iniziata nel 1989 per desiderio del Patriarca Ecumenico Dimitrios. Approfittiamo dunque di questa occasione e ci uniamo in preghiera perché l'umanità rispetti il pianeta. Con tutto il cuore preghiamo per le persone che nel mondo soffrono a causa dei danni ambientali causati dall'egoismo e dall'abbandono. La rete della vita non deve essere interrotta dall'avidità umana e dall'indifferenza nei confronti degli esseri umani e dell'intera creazione. Ci uniamo per chiedere perdono. A causa dell'uso improprio delle risorse naturali, legate anche alla distruzione e all'inquinamento, continuiamo a infliggere una dolorosa ferita all'opera di Dio che Egli stesso definì "cosa molto buona"(Gen1,31). Riconosciamo che lo stile di vita della società moderna ha conseguenze in tutto il mondo. Questo è il motivo per cui dobbiamo fermare il ciclo dell'individualismo e dell'isolamento, ricordando che siamo tutti membri di un'unica famiglia umana e che siamo tutti creati a immagine di Dio (Gen 1, 27).

Pertanto, chiedendo perdono, intendiamo cambiare i nostri cuori e i comportamenti per diffondere i semi della giustizia e far germogliare i frutti della carità, contribuendo così a ripristinare la bellezza della creazione. Ringraziamo Dio per la bellezza e la bontà della sua creazione, impegnandoci a non dare per scontato questo meraviglioso dono. Ci adoperiamo a mettere in atto modi per curare e condividere, per rapportarci con rispetto e amore all'opera di Dio. Portiamo nelle nostre preghiere i nostri fratelli e sorelle che soffrono a causa dei nostri sprechi, della avidità e, spesso, della nostra indifferenza.

Dichiariamo il nostro impegno nei confronti della creazione che Dio ci ha affidato. Ogni comunità cristiana è chiamata a rafforzarsi e a crescere nella propria missione attraverso azioni concrete e buone opere ispirate alla propria tradizione spirituale. Pertanto, invitiamo i cristiani e ogni persona di buona volontà a dimostrare la propria responsabilità nei confronti del creato, a assumere impegni concreti e saggi per lavorare come buoni custodi e per lottare contro le disuguaglianze attraverso la protezione della diversità biologica.

Per perseguire questo obiettivo sosteniamo le azioni congiunte della Rete Europea Cristiana per l'Ambiente (ECEN), della Sezione per la Salvaguardia del Creato del CCEE e di altre organizzazioni cristiane che lavorano per questo scopo.

Consapevoli della crescente urgenza del problema, invitiamo i Cristiani Europei, appartenenti alle diverse confessioni riuniti negli organismi della CEC e del CCEE, e ogni persona di buona volontà a prestare attenzione al Tempo del Creato.

Invitiamo tutti a celebrare il Tempo del Creato, secondo le proprie tradizioni spirituali e liturgiche, nella comune fede cristiana in Dio Creatore.

ENZO BIANCHI, *Conclusioni. Chiamati alla vita in Cristo nella chiesa, nel mondo, nel tempo presente. XXVII Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa (Monastero di Bose, 4-6 settembre 2019), Bose, 6 Settembre 2019*

Amatissimi vescovi!

Cari padri, monaci e monache, cari amici e ospiti!

Siamo infine giunti al termine di questi giorni di studio e di ascolto reciproco. Abbiamo riflettuto insieme su quello che sta al cuore del nostro essere cristiani: la vita in Cristo.

Le domande che avevano aperto il nostro cammino, che cosa significa la vocazione, che cosa significa essere cristiani — ma ancor prima che cosa significa essere dei chiamati alla vita? — hanno acquisito in questi giorni prospettive e dimensioni che forse non sospettavamo.

La vocazione, la chiamata di Dio che è già un atto efficace e creatore della sua Parola, come ricordavamo in apertura, ha una dimensione cosmica e non solo individuale; una dimensione personale e comunitaria, e ancora — come abbiamo sentito poco fa — una dimensione pubblica che s'incarna nella storia e nella vita della polis.

In questi giorni abbiamo imparato a vedere nella vocazione quel misterioso e ininterrotto dialogo tra Dio e l'uomo che mette in gioco la libertà e coinvolge tutta la persona: la sua volontà, le sue energie, i suoi desideri, la sua capacità di amare, di entrare in relazione con gli altri.

Nella narrazione biblica della vocazione profetica è in gioco la libera iniziativa di Dio ma al tempo stesso la capacità di ascolto del profeta, in una relazione costitutivamente personale. La chiamata di Dio mette in discussione le rappresentazioni che ci facciamo di noi stessi e l'immagine che ci costruiamo di Dio, come è accaduto nella vicenda di Elia, che non a caso nel monachesimo occidentale è stato preso a modello della vocazione del monaco.

La vocazione è una realtà dinamica, un'apertura al futuro sempre nuovo e sempre inatteso che il Signore prepara per noi. Dimenticare il passato — secondo l'espressione di Paolo (Fil 3,13-14) — non significa perdere le proprie radici, ma fare spazio a quel seme seminato in noi, alla Parola di Dio che è seme di vita nuova e diventa carne nella nostra vita, che fa di noi creature nuove.

In questa prospettiva, possiamo vedere come si incontrano la tradizione occidentale dell'imitazione di Cristo e quella orientale della divinizzazione, della thèosis, dell'inabitazione in noi dello Spirito che ci rende pienamente conformi a Cristo.

Ma questa vita in Cristo non è un modello morale sempre uguale a se stesso. Al contrario, è segnata dalla multiforme bellezza dei doni che sono dati a ogni persona, e che diventano carismi, doni offerti e condivisi per edificare nell'unità e nell'armonia il Corpo di Cristo.

Dove questa bellezza è spezzata, rotta dal fallimento dell'amore, dall'odio e dall'inimicizia, solo il perdono — questo dono che viene dalla grazia di Dio, dono che è opera dello Spirito santo — può restaurarla, ricostruire la fraternità delle relazioni, ristabilire in noi il volto di Cristo.

Abbiamo ascoltato lo sviluppo sorprendente che ha avuto in Efrem il Siro l'immagine dello specchio. Come scriveva Gregorio di Nissa, "lo sforzo umano è quello soltanto di ripulire la ruggine con cui il peccato ha ricoperto l'immagine per far brillare la bellezza nascosta dell'anima" (De virginitate 12).

Diverse relazioni ci hanno aiutato a entrare in questo misterioso legame tra bellezza e perdono, tra bellezza e salvezza, sintetizzato nella domanda enigmatica di Dostoevskij: "È vero che la bellezza salverà il mondo?".

La bellezza cui siamo chiamati non è un astratto ideale, ma un concreto cammino nelle vicende del mondo creato, della storia. Il nostro essere sessuati è l'orizzonte in cui impariamo a diventare umani: qui si innestano quelle specifiche vie di sequela cristiana che sono il matrimonio, il tendere dell'uomo e della donna a essere uno in Cristo; e la via del celibato fecondo per il Regno, la via monastica nelle sue diverse forme, che ancora oggi assume in oriente e in occidente, come ci hanno testimoniato numerose relazioni.

La multiforme varietà e bellezza della vita ha la sua radice nel battesimo — morire a se stessi per rinascere a Cristo. La vocazione è sempre un esodo da sé, un fuoriuscire dal proprio egocentrismo per incontrare l'altro. Questa uscita da se stessi è il movimento del dono. Secondo la bella espressione di Dionigi citata questa mattina, "gli amanti non appartengono a se stessi, ma all'Amato".

Nel quarto vangelo, a Filippo che vuole vedere il Padre, Gesù risponde: "Chi vede me vede il Padre". Come ci è stato spiegato questa mattina, qui si manifesta la realtà di Dio: nell'amore che Gesù Cristo ha vissuto fino in fondo, fino all'estremo in obbedienza al Padre.

In Cristo l'amore diventa libertà, permette a ciascuno di riconoscersi nell'altro senza negare la propria particolarità.

In questa pluralità riconciliata e compaginata in unità sta anche — lo abbiamo sentito poco fa — la vocazione specifica di una comunità cristiana, che non è mai separata dalla compagnia degli uomini e delle donne impegnati nell'avventura dell'esistenza, ma è chiamata a mostrare la fraternità, cioè a vivere il comandamento nuovo dell'amore. "Che cosa è proprio del cristiano?" — si chiedeva Basilio il Grande, e rispondeva: "Amarsi gli uni gli altri come anche il Cristo ha amato noi" (Regola Morale 80,22)

DONA IL TUO 5X1000
ALLA FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II

SCRIVI IL CODICE FISCALE
94145440486
NELLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

*Nelle guerre dei grandi,
che colpa hanno i bambini?*

FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II • ONLUS per il dialogo, la cooperazione e lo sviluppo
Via Roma, 3 - Pratovecchio • 52015 Pratovecchio Stia (AR) • +39.0575.583077 info@fondazionegiovannipaolo.org • www.fondazionegiovannipaolo.org

Il 5 per mille NON è alternativo all'8 per mille che ti invitiamo a donare alla Chiesa Cattolica

Memorie Storiche

mons. Pietro Giachetti, *«L'opera sola che Dio vuole da voi» (Gv. 6,29), in Ecumenismo e dialogo delle culture, Roma, Dehoniane, 1989, pp. 319-322*

La 26a settimana di formazione ecumenica del SAE inizia oggi a La Mendola. Ringraziamo il Signore per questo dono. Il cammino del SAE, che ha celebrato lo scorso anno 25 anni di vita, continua con impegno e perseveranza e con una crescente partecipazione, soprattutto di giovani. È un buon auspicio per il futuro.

Il servizio del SAE al movimento ecumenico in Italia apprezzato e riconosciuto come un aiuto forte e arricchente alle comunità ecclesiali, perché queste assumano la dimensione ecumenica come vocazione della Chiesa e di ogni singolo battezzato.

Viviamo in questi giorni una forte esperienza di comunione. Ci lasciamo ispirare e guidare dall'esempio delle prime comunità dei discepoli di Cristo, di cui parlano gli Atti degli Apostoli: «essi ascoltavano con assiduità l'insegnamento degli apostoli, vivevano insieme fraternamente, partecipavano alla cena del Signore e pregavano insieme».

La Parola di Dio è al centro di questi giorni con le meditazioni mattutine. È significativo che in questa settimana siano le donne a proporci le riflessioni. Le liturgie e le preghiere sono momenti intensi di fede e di celebrazione comunitaria; la fraternità vissuta in un clima gioioso di condivisione è un segno caratteristico dell'incontro di tanti fratelli e sorelle di chiese e di religioni diverse.

«Quam bonum et quam jucundum habitare fratres in unum»: l'antico canto dell'Agape esprime l'esperienza de La Mendola. Condivisione nella gioia: condivisione della comune vocazione e del comune impegno ecumenico. Condivisione del «già» e del «non ancora»: il «già» di una vera e reale comunione esistente, il «non ancora» che genera sofferenza ma è pure anelito e tensione verso una comunione più piena. Condivisione infine della missione comune di tutte le Chiese, che è l'annuncio e la testimonianza dell'Evangelo nell'interno delle culture del nostro tempo.

Questa è la fatica della ricerca che tutti insieme, con l'apporto specifico di conoscenze e di esperienza, abbiamo iniziato a fare in questa settimana de La Mendola.

In questa ricerca umile e fiduciosa, non possiamo sottacere una sofferenza che - a mio avviso - è dentro a ciascuno di noi. È la sofferenza di sentirci poveri, inadeguati di fronte alla grandezza e alla complessità della missione: come gli apostoli nel chiuso del Cenacolo di Gerusalemme.

Ma il fuoco dello spirito li trasforma e li conduce sulle strade del mondo, donando loro forza e coraggio.

Noi siamo gli apostoli di oggi, sulle strade di questa umanità, nei linguaggi e nelle culture più disparate.

Nella Parola di Dio che abbiamo ascoltato in questa domenica, soprattutto nel Vangelo di Giovanni, ci sono alcune indicazioni che ci aiutano nel nostro cammino di conversione e di testimonianza.

In questa domenica il vertice della liturgia della Parola è disegnato dalla solenne autodefinizione di Gesù: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete» (Gv. 6,35). Il tema centrale della parola di Dio è la fede, come ricerca di Cristo e adesione personale a lui, pane di vita eterna. Ben sapendo - come ci ricorda l'acclamazione al Vangelo - che «non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (Mt. 4,4b), affamati di vita e assetati d'infinito, noi preghiamo: «Donaci, Signore, il pane della vita».

La prima lettura ci presenta l'episodio della manna e delle quaglie (Es. 16,2 ss.). Soprattutto il racconto della manna costituisce un classico nella teologia biblica dell'Esodo. Lo sviluppo ultimo del simbolismo della manna si avrà nel solenne discorso eucaristico di Gesù nella sinagoga di Cafarnao (Gv. 6). La liturgia pone come prima lettura il racconto della manna perché esso viene citato nel Vangelo odierno. Proprio a seguito dell'insegnamento di Gesù, la manna diventerà nel cristianesimo figura dell'Eucarestia, il nutrimento spirituale della Chiesa durante il suo esodo nel tempo e nella storia.

Gesù ha dato il cibo in grande abbondanza alla folla affamata che lo seguiva. Nel miracolo della moltiplicazione dei pani (Gv. 6,1-15), abbiamo intravisto il significato cristologico del «segno» in prospettiva dell'Eucarestia che Gesù avrebbe istituito nell'ultima Cena. Il brano evangelico della liturgia odierna ci porta nella sinagoga di Cafarnao, dove Gesù rivolge alla folla e ai suoi discepoli il discorso sul pane di vita. Tra il miracolo della moltiplicazione dei pani, avvenuto il giorno prima sulla riva orientale, e il discorso tenuto il giorno dopo nella sinagoga di Cafarnao si colloca l'episodio notturno del cammino di Gesù sulle acque del lago. Nella notte Gesù andò incontro ai discepoli, che navigavano sul mare agitato da «vento contrario». Quando scorsero che Gesù «camminava sul mare e si avvicinava alla barca», i discepoli furono presi da una grande paura. Gesù disse loro: «Sono io, non temete» (6, 19, 20). Sotto l'impressione di queste parole i discepoli approdarono felicemente a Cafarnao. La stessa autodefinizione divina: «Io sono» (ego eimi) illumina tutto il discorso di Gesù nella sinagoga.

Tale discorso è rivolto alla folla, che era accorsa numerosa a Cafarnao per mare e per terra, «alla ricerca di Gesù». Ma questo desiderio d'incontrarlo è mosso da curiosità superficiale, espressa dalla domanda: «Rabbi (Maestro), quando sei venuto qua?». Gesù risponde: «In verità, in verità vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Procuratevi non il cibo che perisce, ma quello che dura per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo fare per compiere le opere di Dio?» Gesù rispose: «Questa è l'opera di Dio: credete in colui che egli ha mandato» (6, 26-29).

La risposta di Gesù suona anzitutto come rimprovero alla gente: questa lo cerca unicamente perché si è saziata del pane del miracolo, ma non ha compreso il significato di «segno» iscritto nel prodigio della moltiplicazione dei pani. In Giovanni i miracoli di Gesù sono chiamati «segni» in quanto sono indicazioni di un'altra realtà; compiendo delle opere, proprie di Dio, Gesù manifesta il suo essere divino e vuole essere riconosciuto e creduto come l'Inviato definitivo di Dio.

In forza del «sigillo» dello Spirito Santo, impresso dal Padre a Gesù nel battesimo, questi è l'Inviato di Dio; è il datore della vita divina agli uomini. Ai giudei, che equivocano sulla risposta di Gesù circa le «opere», egli risponde: «Questa è l'opera di Dio, credere in colui che egli ha mandato» (Gv. 6,29).

Le opere e l'opera di Dio: la gente chiede a Gesù che cosa deve fare per «compiere le opere di Dio» intendendo con questo termine (al plurale) le innumerevoli prescrizioni della legge.

A questa opera (plurale) Gesù oppone l'opera di Dio (to ergon, singolare) che consiste nel credere in Colui che Dio ha mandato, cioè il suo Figlio. La TILC traduce: un'opera sola che Dio vuole da noi.

C'è dunque una dialettica tra le opere di Dio e l'opera, quell'opera sola che Dio vuole da noi?

Le nostre Chiese sono sollecitate non da oggi a compiere tante opere di Dio con una molteplicità di sforzi, di impegni, di iniziative nel campo immenso dell'evangelizzazione, della catechesi, della diaconia, della carità e della giustizia.

La settimana de La Mendola quest'anno è importantissima perché è un aiuto per realizzare meglio queste opere di Dio in corrispondenza e come risposta ai nuovi problemi e alle nuove esigenze degli uomini del nostro tempo. Tutto lo sforzo dell'inculturazione del messaggio si iscrive in questo compito immenso e arduo.

Ma corriamo il rischio di dimenticare quell'opera sola che Dio vuole da noi. L'apostolo Paolo nella I Lettera ai Corinzi, dopo aver parlato dei doni dello Spirito, dice: «Cercate di avere i doni migliori, ora vi insegno qual è la via migliore. Questa via è l'Agape, cioè l'Amore di Dio che lo Spirito Santo ha effuso nel cuore dei credenti». «Se parlo le lingue degli uomini ed anche quella degli angeli, ma non ho l'Agape, sono un metallo che rimbomba, uno strumento che suona a vuoto. Se ho il dono di essere profeta e di conoscere tutti i misteri, se possiedo tutta la scienza ed anche una fede da smuovere i monti, ma non ho l'Agape, io non sono niente. Se do ai poveri tutti i miei averi, se offro il mio corpo alle fiamme, ma non ho Amore, non mi serve a nulla» (1 Cor. 13,1-3).

DONA IL TUO 5X1000
ALLA FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II

SCRIVI IL CODICE FISCALE
94145440486
NELLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

**Nelle guerre dei grandi,
che colpa hanno i bambini?**

FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II • ONLUS per il dialogo, la cooperazione e lo sviluppo
Via Roma, 3 - Pratovecchio • 52015 Pratovecchio Stia (AR) +39.0575.583077 info@fondazionegiovannipaolo.org • www.fondazionegiovannipaolo.org

COMITATO DI REDAZIONE

TIZIANA BERTOLA, ANDREA BONESSO, RENATO BURIGANA, RICCARDO BURIGANA (direttore), MAURO LUCCHESI e ALEX TALARICO

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia

Istituto di Studi Ecumenici

Castello 2786

I - 30122 Venezia

direttore@centroecumenismo.it

www.centroecumenismo.it

Il presente numero è stato spedito a 14.429 indirizzi